IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 315. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 15 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Marocco

Ogni qual volta accade un qualche incidente — ciò non pur troppo avviene da qualche tempo molto spesso — al Marocco ricorre al pensiero quasi involontariamente la celebre frase pronunciata qualche anno fa al banchetto tradizionale del lord mayor al Guildhall da lord Salisbury, e cioè che la questione del Marocco, ossia del malato occidentale, avrebbe dato, o prima o poi, alla diplomazia europea, ben più filo a torcere, che non quella di Oriente o del grande malato sul Bosforo, come si diceva una volta, ed ora, dopo le tante prove di vitalità date dalla Turchia negli ultimi anni, nessuno dice più.

Gli è inutilmente che le condizioni interne del Marocco — le quali erano cattive ai tempi del defunto Muley-el-Hassan, che pur sapeva tenere in freno le tribi ribelli e sapeva — volendo — spiegare energia, specialmente quando le Casse dello Stato erano vuote, si metteva alla testa del suo esercito e domate quelle tribù imponeva loro balzelli enormi — andranno sempre più peggiorando, dopo l'avvenimento al trono, nel 1894, dell'attuale Sultano Abdul Aziz. Dedito all'ozio, ai piaceri della vita ed al lusso, fanatico della caccia, specialmente agli orsi, egli si occupa assai più di circhi equestri con relative cavallerizze ed amazzoni, di velocipedi ed automobili, di palloni aerostatici, fonografi e cinematografi, che non degli affari di Stato.

A soddisfare questa mania innovatrice e spendereccia di Abdul Aziz, non bastando i balzelli, onde sono angariate le popolazioni, il ricorso al credito europeo è diventato frequente, e la Potenza, che più dà, e quella che acquista maggior influenza e la volge a suo profitto.

Indi il grave malcontento che serpeggia attraverso il paese, per tradizione e natura restio ad ogni novità.

Questo il substrato della ribellione scoppiata testè per opera dello sceriffo Omar Sehhundi, che, proclamatosi addirittura Mahdi - come il suo collega Mullah nel paese dei Somali — e spiegata la bandiera verde del Profeta, si preparò a tenere testa alle truppe del Sultano, con un forte nerbo di seguaci fanatizzati dalla promessa di abolire tutte le innovazioni e, ciò che più monta, le imposte.

I primi scontri avvenuti non riuscirono favorevoli ai pretendente, nè neppure furono decisivi perchè il ribelle sceriffo, sfuggito all'accerchiamento delle truppe regolari marocchine, continua a battere la campagna.

+

Queste notizie, di origine ufficiale, lasciano intravedere che l'azione contro il pretendente non si è svolta precisamente secondo i desideri del Governo marocchino.

Il fatto che lo sceriffo abbia osato di attaccare le truppe del Sultano prova che il numero dei suoi partigiani non è così esiguo, come il Governo vorrebbe far credere e che essi si sono battuti — come in generale, tutti i musulmani — con grande valore ed abnegazione.

Inoltre non è sintomo confortante che il personaggio principale in tutta questa faccenda — pretendente o Mahdi che sia — ad onta della grande vittoria riportata dalle truppe del Sultano, sia riuscito a fuggire.

Ad aggravare la situazione, già abbastanza grossa, è venuta la rivolta dei Kabili, o Beniider, nei dintorni di Tetuan (uno dei quattro *presidios* della *Spagna* sulla costa del Marocco) rivolta che secondo i dispacci di ieri, e considerata gravissima a Madrid e che ha posto in serio pericolo la partenza del Governatore generale spagnuolo di Tetuan alla testa delle truppe cola di guarnigione e l'invio dei due soli vapori spagnuoli che si trovavano a Ceuta — la fortezza grande che sorge di fronte a Gibilterra — ma anche la partenza di tre incrociatori inglesi da Gibilterra per Tetuan.

+

Giova sperare ed è ad augurarsi che le forze spagnuole, cui si sono unite, secondo i dispacci anche i kabili rimasti fedeli alla Spagna del Beniirozmar, riescano a domare i kabili di Beniider; altrimenti se la rivolta di questi si estendesse potrebbero sorgere complicazioni di una parte delle potenze maggiormente interessate nel Marocco e che sono Spagna, Inghilterra e Francia.

E ciò perchè — ed è questo il secondo punto che giustifica le preoccupazioni della diplomazia europea di cui Lord Salisbury si rese interprete con la frase, onde pigliavamo le mosse — la Spagna, come è generalmente ammesso da tutti gli uomini di Stato un po' obbiettivi e spreggiudicati di Madrid è troppo debole per difendere i propri interessi nel Marocco, e deve essere quindi o prima o dopo in balia della Francia o dell'Inghilterra, le due grandi rivali in questa regione.

Negli ultimi mesi, a proposito della questione delle fortificazioni di Gibilterra, molto si è discusso alle Cortes ed alla Camera dei Comuni ed a quella francese e nella stampa dei tre paesi della questione del Marocco e si è parlato di tentativi fatti così da Londra come da Parigi di attirare, in vista di possibili e non remoti avvenimenti nel Marocco, la Spagna nella rispettiva orbita di influenza.

La circostanza che le navi inglesi si sono mosse al primo annunzio della rivolta dei kabili alla volta di Tetuan, per dar mano forte agli spagnuoli, proverebbe che esistono accordi speciali per certe eventualità tra la Spagna e l'Inghilterra.

Se la situazione interna al Marocco si aggravasse, resterebbe sempre a vedere sino a qual punto vanno quegli accordi, e quale atteggiamento finirebbe per prendere la Francia di fronte ai medesimi, per tutelare i propri interessi — che il sig. Delcassè definì ripetutamente come vitali — al Marocco.

I dispacci.

(S) **Madrid**, 14. — Secondo un dispaccio da Ceuta all'*Heraldo* la situazione nel Marocco continua ad esser grave.

Il governatore di Tetuan ebbe uno scontro con i Kabili del Beniider. Le perdite degli insorti furono di 4 morti e 5 feriti.

Si crede che avverra un altro combattimento. L'autorità di Tetuan è decisa a far guerra ad oltranza agli insorti.

(S) **Madrid**, 14. — Notizie da Ceuta recano che numerosi fuggitivi, specialmente israeliti, sono giunti colà da Tetuan. La loro impressione sulla situazione è molto pessimista.

(S) **Madrid**, 14 — Un dispaccio da Ceuta all'*Imparcial* conferma la disfatta dei Kabili.

Questi hanno inviato emissari al Governo per chiedere perdono ed hanno rilasciato in libertà i viaggiatori.

La tranquillità è ritornata a Tetuan.

(S) **Londra**, 14. — Il *Morning Post* ha da Madrid che il Governo spagnuolo ha ricevuto notizie ufficiali dal Marocco, le quali dicono che i dispacci privati esageravano lo stato delle cose a Tetuan.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore con un alto funzionario, il quale gli ha dichiarato che al Quai d'Orsay si considererebbe la situazione nel Marocco come pericolosa.

La repressione energica, provocata dal Sultano, è ritenuta dai musulmani come il frutto d'una politica troppo favorevole agli stranieri: ciò non ha per risultato che di irritare maggiormente la popolazione indigena. Vi è da temere che la rivolta divenga generale. La partenza degli incrociatori inglesi è indizio di fatti gravi.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

Il governatore di Tetuan farà, probabilmente sabato, una sortita contro i Kabili del Benider insorti.

È probabile che tale tribù, che è la più piccola del Marocco, venga annientata.

I dintorni di Fez sono calmi. Il Sultano parte per Mequinez. Regna calma anche nei dintorni di Tangeri.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14. — E' qui giunto l'ambasciatore francese presso la Santa Sede, sig. Nisard.

Egli rimarrà qualche giorno in Francia per affari personali.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Rappel* ha da Pietroburgo che lo stato del granduca Michele, ammalato di affezione polmonare, si è aggravato.

L'ammalato è debolissimo. Si è dovuta abbandonare la cura del suo medico americano Theilan. Il granduca Michele, della cui guarigione i medici russi disperano, sara vivamente rimpianto dai liberali.

Berlino, 14, ore 11.10 — Secondo i giornali di Pietroburgo la stampa giapponese pubblica articoli molto simpatici sul ministro delle finanze russo. Witte, e deplora che egli nel corso del suo viaggio nell'Estremo Oriente, non abbia visitato il Giappone, ove avrebbe avuto una splendida accoglienza.

Vienna, 14, ore 11.10 — Si ha da Pietroburgo che il principe Nicola di Grecia e la principessa sua consorte, sono partiti per Livadia, ove saranno ospiti per alcuni giorni dello Czar e della Czarina.

Da Livadia i principi si recheranno con un yacht greco al Pireo, donde avverrà il solenne ingresso ad Ateue.

La crisi di gabinetto in Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — L'ufficioso *Correo* dice che i Presidenti della Camera e del Senato hanno rifiutato l'offerta fatta loro da Sagasta di entrare nel Gabinetto.

(S) **Madrid**, 14. — Il Presidente del Senato, Montero Rios, e l'ex ministro delle finanze Puygerver, hanno avuto una conferenza con Sagasta, il quale ha offerto loro di partecipare al nuovo gabinetto. Essi però hanno rifiutato.

Se ondo i giornali, Montero Rios avrebbe presentato le sue dimissioni da presidente del Senato, annunciando che egli si ritira dalla vita politica.

Secondo alcuni giornali, l'intenzione di Sagasta sarebbe quella di formare un gabinetto composto dei capi dei gruppi parlamentari liberali.

(S) **Madrid**, 14. — Sagasta ha rinunciato al mandato di costituire il nuovo Gabinetto, però il Re gli ha affidato nuovamente l'incarico.

Il Ministero bulgaro dimissionario.

(S) **Sofia** 14. — Il Gabinetto presieduto da Danew, ha rassegnato le sue dimissioni.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino** 14. — *Reichstag*. — Accogliendo la proposta della Destra e del Centro, il Reichstag respinge in complesso ventuno emendamenti che i socialisti avevano presentato alla mozione Aichbichler, tendente a sostituire l'appello nominale con votazione per schede.

Si delibera quindi, con 194 voti contro 76 e due astenzioni, di passare all'ordine del giorno puro e semplice.

Viene poscia approvata, per appello nominale, con 197 voti contro 78, la mozione Aichbichler.

+

Si riprende la discussione del progetto di legge di tariffa doganale.

Broemel, dell'unione liberale, chiede che siano respinte le mozioni Wangenheim ed Herold relative al paragrafo 2 e concernenti gli ordini del giorno.

Questa proposta viene respinta con 197 voti contro 71.

Dopo vari incidenti sollevati dai socialisti e da Bebel e Singer, si approvano il paragrafo 9 della tariffa temporanea e il paragrafo 10 relativo alla proroga del pagamento, secondo la proposta del Governo.

Durante la discussione il socialista Autrick viene richiamato due volte all'ordine dal presid. per avere qualificato come frode il nuovo metodo di votazione con schede già approvato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Il cambio italiano ed il credito pubblico.

Dal signor Aguet, antica conoscenza dei lettori del *Popolo Romano*, riceviamo ed assai di buon grado pubblichiamo le seguenti considerazioni, che rispondono alle riserve, con le quali accompagnammo la riproduzione dell' articolo dell' *Actualité financière* sul cambio in Italia ed il credito pubblico.

Sebbene io sia dal vostro parere, che l'interessante lavoro del signor Felice Vivante, riprodotto nel *Popolo Romano* del 13 corr., abbia fatto alquanto rosso e che la somma d'un miliardo d'oro, la quale egli stima essere annualmente importata dai forestieri, dagli operai e dagli emigranti in Italia, sia alquanto esagerata, tuttavia sono perfettamente d'accordo con lui che *il cambio italiano riposa sopra una situazione permanente e normale*, la quale permetterà al nostro paese di ricostituire uno stock d'oro senza bisogno di ricorrere a prestiti esteri, e che il ritorno della circolazione metallica va ad operarsi automaticamente. E siccome, egregio Sig. Editore, voi chiedete di chiarire questo concetto esprimendo l'opinione che finchè l'oro non entri largamente nelle Casse dello Stato e degli Istituti di credito, per passare da questi nella circolazione e rimanervi durevolmente, voi non vedete l'inizio della ricostituzione di questa circolazione, permettetemi di dirvi che io credo che invece l'oro deve entrare prima nella circolazione pubblica, oppoi dalla medesima entrare nelle Casse dello Stato, se vogliamo che questa circolazione sia durevole.

Infatti, quando l'Italia tenti mercè il prestito dei 640 milioni di abolire il suo corso forzoso, lo Stato mise in circolazione molti milioni d'oro e d'argento; ma, siccome il cambio era sfavorevole, questa moneta non circolò, e fu prontamente riesportata.

Ora invece, mercè lo stato favorevole del cambio, l'oro e l'argento cominciano già nelle località vicine alla frontiera ad entrare nella circolazione pubblica.

Fintanto che l'oro faceva premio, era naturale, che il forestiero o l'operaio italiano, i quali entravano in Italia, si affrettassero a cambiare la loro moneta per godere di quest' aggio. Nell' atrio della stazione di Torino e di quella di Chiasso vi sono uffizi di cambio, presso i quali ogni viaggiatore si forniva di carta italiana e non un marengo entrava in circolazione. Ogni albergo effettuava pure il cambio ed i marenghi spesi dai forestieri erano messi a parte e portati ai banchieri, coll'intermezzo dei quali ritornavano all'estero.

Oggi, invece, che non vi è più aggio, il forestiero e l'operaio italiano non cambieranno più il loro oro, ma lo spenderanno in paese, e siccome questo scemo sono importantissime, lentamente, ma in modo sicuro ed automatico, lo stock d'oro verrà ricostituito.

Ma... vi è un ma; bisogna assolutamente che il cambio sull' estero rimanga alla pari o non lo superassi che di pochi centesimi, onde non perda il suo margine per l'esportazione dell'oro. Se no, appena vi sarà qualche utile ad effettuarla, vi saranno persone, le quali ricomincieranno a fare l' incetta dell'oro ed a ritirarlo così dalla circolazione.

Per evitar ciò, occorre dunque che il Governo ed il nostro maggiore Istituto di Credito, sorreggino con ogni cura ed attenzione l'andamento del cambio sull'estero e qualunque cosa che possa provocare l' incetta dell'oro deve essere gelosamente evitata.

Il primo provvedimento da prendersi sarebbe di abolire l' obbligo di versare ore (o scudi d'argento che fa lo stesso) per ottenere vaglia postali sull'Estero.

Intanto che questa precauzione esistarà vi saranno cambievalute, i quali incetteranno la valuta metallica per rivenderla alle persone obbligate di portarla alla Posta.

Se l'Amministrazione postale non volesse fin d'ora rinunziare al diritto di esigere, per l'emissione dei vaglia postali, valuta metallica, onde non subire, nel caso d'una recrudescenza del cambio, i danni dell'aggio, perchè non fare come fa Ferrovia e la Gabelle e richiedere carta coll'aggiunta dell'ammontare del cambio sull'estero?

Così cesserebbe l'incetta dell'oro da parte dei cambiavalute al suddetto scopo.

Per il mantenimento d'un cambio favorevole sull'estero, vi è però sempre un punto nero; cioè lo stock ancora importante di valori italiani collocati all'estero. Il ritorno di questi valori in Italia è certamente di gran vantaggio per il paese, perchè diminisce il tributo, che annualmente si deve pagare all'estero, e dimostra l'aumento della ricchezza nazionale; ma cotesto ritorno deve procedere gradatamente e senza forti sbalzi; lo somma, impiegata nel rimpatrio dei valori all'estero, non dovrebbero sorpassare l'ammontare dell'oro importato in Italia.

E' evidente che, se la richiesta dell'oro o del cambio, che fa la medesima cosa, fosse superiore all'offerta, l'oro verrebbe ritirato dalla circolazione, cioè incetato per essere spedito all'estero in pagamento dei valori acquistati.

Bisogna dunque evitare ogni violenta oscillazione sui valori pubblici e, soprattutto, ogni aumento repentino, il quale possa indurre i portatori esteri dei medesimi, a venderli. Perciò sarebbe opportuno per qualche anno, ossia fintanto che lo stock d'oro in circolazione nel paese non sia considerevole, di non parlare della conversione della Rendita. All'estero la Rendita italiana viene tenuta perchè essa dà al suo detentore un reddito superiore di quello offerto dai suoi valori nazionali.

Riducendo il suo interesse molti deitentori la venderanno; la richiesta dell'oro si farà allora viva per pagare questi titoli, ed occorrerà che lo stock aureo del paese sia sufficiente per sopportare questa straordinaria richiesta di cambio sull' estero. Diversamente con cambi alti si vedrà sparire di nuovo l'oro dalla circolazione del paese.

James Aguet.

Lo sgombero di Shanghai.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 12.20. — Qui si ritiene che sieno pienamente esatte le notizie da fonte inglese secondo le quali una soluzione soddisfacente della questione dello sgombero di Shanghai è imminente e che tutte le potenze, compresa la Germania, aderiranno incondizionatamente allo sgombero.

Questo si compirà con criterii puramente militari e procederà molto lentamente a causa delle grandi difficoltà di concentrare molte navi per il trasporto delle truppe.

L'Inghilterra ed i rifiutata, a quanto si afferma, di aderire alla proposta della Germania di rinunciare a qualsiasi privilegio esclusivo nella vallata dello Yangtse e di prendere impegni circa la rinuncia a qualsiasi azione avvenire in Cina — compresa la Manciuria — e ciò per non legarsi preventivamente le mani.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per il periodo dal 1. luglio al 30 settembre 1902 (eserzizio 1902-903) in confronto del periodo corrispondente del 1901 (esercizio 1901-902).

Reddito dei risultanti:

	Incassi	Differenze
	1902-1903	col 1901-1902
Reti principali.		
Mediterranea		
Viaggiatori	15,828,000	817,585 —
Merci a G. Velocità	3,808,000	154,302 —
Id. a P. Velocità accel.	1,093,000	— 27,682
Id. a P. Velocità	13,241,000	446,641 —
Proventi fuori traffico	275,890	1,472 —
Totale	34,250,800	+ 1,392,118 —
Particip. dello Stato	10,227,625	+ 312,831 —
Adriatica		
Viaggiatori	13,974,146	592,775 —
Merci a G. Velocità	2,570,701	140,819 —
Id. a P. Velocità accel.	2,251,657	199,268 —
Id. a P. Velocità	15,418,979	1,222,682 —
Proventi fuori traffico	111,355	3,214 —
Totale	34,719,038	+ 2,157,719 —
Particip. dello Stato	9,332,866	+ 548,778 —
Sicula		
Viaggiatori	1,011,341	91,296 —
Merci a G. Velocità	152,787	8,675 —
Id. a P. Velocità accel.	35,074	338 —
Id. a P. Velocità	1,383,781	24,706 —
Proventi fuori traffico	18,768	4,182 —
Totale	2,601,221	+ 128,511 —
Particip. dello Stato	76,378	+ 3,091 —
Prodotti delle ferrovie diverse.		
Prodotti	6,361,319	+ 349,317 —
Reti principali riunite		
Viaggiatori	30,813,487	1,301,636 —
Merci a G. velocità	5,531,488	313,387 —
Id. a P. Veloc. accel.	3,356,731	171,348 —
Id. a P. Velocità	35,053,860	1,594,229 —
Prodotti fuori traffico	406,123	8,958 —
Totale	75,574,859	+ 3,689,188 —
Particip. dello Stato	19,637,369	+ 864,700 —
Reti secondarie		
Mediterranea	1,733,050	90,050 —
Adriatica	2,999,266	231,046 —
Sicula	650,935	95,382 —
Totale	5,379,251	+ 416,478 —
Particip. dello Stato	4,787,540	+ 498,034 —
Reti principali e secondarie.		
Mediterranea	39,978,850	1,482,968 —
Adriatica	37,718,304	2,388,795 —
Sicula	3,258,156	224,103 —
Totale	80,956,310	+ 4,105,866 —
Particip. dello Stato	24,424,909	+ 1,372,134 —

Per l'intero esercizio essendo stato preveduto un introito lordo di L. 300,449,450; l'accertamento del 1° trimestre supera la previsione di lire 5,845,417.

Naturalmente anche la partecipazione dello Stato aumenta parallelamente e supera, fin d'ora, la previsione bilanciata di quasi due milioni e, più precisamente, di L. 1,997,409.

Il maggiore provento si riparte per reti come in appresso:

	assoluto	percentuale
Rete Mediterranea	+ L. 1,012,050	0.68
» Adriatica	+ » 3,791,538	3.65
» Sicula	+ » 212,571	7.22
» Secondarie	+ » 829,289	4.55
Totale generale	+ L. 5,845,448	1.94

Vale a dire che l'aumento medio del prodotto corrisponde circa al 2 per cento. La piccolissima percentuale della rete Mediterranea, che ha il maggiore sviluppo chilometrico e che comprende alcune linee di traffico intensissimo, deve richiamare lo studio dell'economista e dell' uomo di finanza.

Convenzione commerciale italo-brasiliana.

Un telegramma della « Stefani » ci annunciava ieri che la Convenzione commerciale, attualmente in vigore tra il due paesi, che verrebbe a scadenza il 31 dicembre prossimo, era stata prorogata per altri due anni.

Ci ricorda le difficoltà, che, nello scorso giugno, incontrò a Rio Janeiro la proroga della vigente convenzione fino al 31 dicembre, convenzione che ha avuto effetti provvedimento telegrafico, dopo lunghi negoziati, i quali parevano destinati a sicuro naufragio, non può non compiacersi sinceramente del cambiamento favorevole avvenuto nelle disposizioni del Governo brasiliano, e non può non felicitarsi lealmente con l'on. Ministro Prinetti del successo ottenuto dalla sua condotta ferma e perseverante; successo che segue, a pochi giorni di distanza, la felice risoluzione dell'incidente italo-turco per i pirati del Mar Rosso.

L'Inghilterra nel Sud-Africa

(S) **Londra**, 14 — Il *Daily Express* dice che la principale ragione del viaggio del ministro Chamberlain nell'Africa Meridionale è quella di preparare la trasmissione al Governo imperiale dell'amministrazione futura dei territori appartenenti alla *Chartered Company*.

Il giornale aggiunge che l'incorporazione della Rhodesia all'Impero solleverà le questioni relative al territorio portoghese e che il viaggio del Re di Portogallo potra essere l'occasione di negoziati a questo riguardo.

(S) **Londra** 14. — *La Chartered Company* smentisce che essa si disponga a concludere un accordo per trasmettere l' amministrazione della Rhodesia al Governo imperiale britannico.

Una virgola fuori posto.

Per una di quelle sviste, che non meravigliera coloro, i quali sono a giorno del lavoro frettoloso ed affannoso, che si compie all'ultim'ora nella redazione di un giornale quotidiano, nell'articolo di ieri sul sale e avvenuto lo spostamento di una virgola, per il quale il beneficio dello sgravio del sale da L. 0,95 per persona è diventato L. 9,50 e così, via via, il beneficio individuale giornaliero da 18 millesimi di lira è salito fino a 18 centesimi.

Il lettore avrà facilmente capito e corretto il manifesto e grossolano svarione, che, in ogni modo, lungi dall'efficacia logica del nostro ragionare, la rincalzava.

Imperciocchè, se il *supposto* beneficio, sebbene decuplo del *reale*, apparira già piccolo in confronto del reale beneficio dell'abolizione dell'*intero* tributo, ridotto il beneficio alle sue *vere* proporzioni, reggera l'affermazione che manca nel provvedimento del Governo una giusta corrispondenza tra la causa e l'effetto; tra il beneficio, che si vuole dare al contribuente, e l'onere, che si impone alla finanza.

Ciò detto, per l'adempimento di un dovere, ristabiliamo le cifre, alle quali avremo probabilmente occasione di richiamarci nelle future polemiche.

Consumo medio del sale, per persona, chilogrammi 6,33, che, al prezzo attuale di contenuti 40, costano L. 2,533 ed al prezzo proposto di lire 0,25 costeranno L. 1,582 — Differenza L. 0,95.

Beneficio annuo di una famiglia operaia di cinque persone L. 4,75 pari a 9 centesimi settimanalmente.

L' " urbanismo „ in Italia

(Censimento del 1901).

« Urbanismo » oggi si dice quel fenomeno per cui accorrono numerosi gli abitanti nelle città, abbandonando le campagne e i piccoli centri rurali, ed è, senza dubbio, uno dei più interessanti che presenti il movimento demografico contemporaneo.

Negli ultimi tempi è stato studiato con larghezza di indagini statistiche e sotto molteplici aspetti, e le osservazioni fin'ora fatte sulle conseguenze dell'agglomerarsi sempre maggiore della popolazione nelle città, presentano grande interesse.

In Italia questo fenomeno è stato pure avvertito, ma nella mancanza del censimento non poteva studiarsi con precisione. Ora però che si hanno i risultati generali del censimento dell'anno scorso, il prof. Contento, imitando l'esempio di Meuriot, Weber, Allendorf e Kuczynski, ha esaminato come si presenta da noi il fenomeno dell'urbanismo e ha fatto in un articolo pubblicato nel *Giornale degli Economisti*. Da esso rileviamo alcune cifre e considerazioni.

+

Esaminando la diversa ripartizione dei Comuni italiani relativamente alla cifra della loro popolazione basata si rivela una continuità fra le diverse epoche nelle quali fu eseguito il censimento generale del regno, si trova che i comuni di popolazione inferiore a 2000 abitanti sono diminuiti in misura sensibile.

Nel 1861 erano 643 sopra 1000; nel 1871 erano discesi a 546; del 1881 a 504 e nel 1901 a 462. In 40 anni, adunque, da 643 su mille si passa a 462.

Invece i Comuni da 2000 abitanti a 10.000 da 358 sopra mille salgono nel quarantennio a 576 e quelli da 10.000 a oltre 100.000 passano da 36 a 61 per mille.

Da queste cifre già risulta la tendenza progressiva all'accentramento da parte della popolazione italiana, e si nota che la progressione dell'aumento è tanto più rapida quanto più importanti sono i Comuni.

+

Sanonchè bisogna conoscere quale sia stato l'aumento effettivo e proporzionale degli abitanti dei varii centri, in modo da poter determinare l'intensità di attrazione da essi esercitata.

Come si sono distribuiti nei diversi Comuni i nuovi cittadini? Si trutta di 4 milioni di abitanti aumentati dal 1881 al 1901, corrispondenti ad un aumento medio annuo geometrico tra il 6 e il 7 per cento, cifra abbastanza cospicua, quando si tenga conto della fortissima emigrazione che ogni anno si verifica in Italia.

Ebbene, a parte l'aumento avvenuto nella popolazione dei Comuni da 100 a 300 abitanti, i quali racchiudono una parte minima della popolazione, questa è invece diminuita notevolmente nei 29 anni compresi fra i due censimenti, nei Comuni da 300 a 2000 abitanti e in proporzione maggiore che non sia quella rappresentata dalla diminuzione del numero dei Comuni.

A cominciare, invece, dal limite di 2000 abitanti fino a 5000 si riscontra un aumento in ambo i termini, di poco superiore per quanto riguarda la popolazione; poi, dopo una diminuzione proporzionale della popolazione nei Comuni da 5000 a 7000 abitanti si trovano nuovi aumenti fino al limite dei Comuni di 15.000 abitanti, un'altra lievissima diminuzione di popolazione in quelli da 15.000 a 20.000, a principiare dai quali finalmente si notano più cospicui incrementi di popolazione.

Ecco la popolazione legale a seconda delle categorie di Comuni e le differenze per cento sia dei Comuni che della popolazione, in confronto al censimento del 1881:

COMUNI	Censimento 1901		Differenza per 100 nel censimento 1881	
	Numero dei Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
sotto i 100 abitanti	5	395	» —	5.3
da 100 a 200	55	8,549	+ 10.0	+ 7.4
» 200 a 300	137	34,913	+ 2.1	+ 2.3
» 300 a 400	172	60,837	— 11.3	— 12.9
» 400 a 500	206	93,219	— 12.9	— 12.9
» 500 a 1000	1189	890,015	— 9.0	— 9.7
» 1000 a 2000	2955	3,038,352	— 8.1	— 8.5
» 2000 a 3000	1447	3,519,709	+ 1.9	+ 0.4
» 3000 a 4000	979	3,336,972	+ 7.1	+ 7.6
» 4000 a 5000	575	2,565,377	+ 12.1	+ 13.7
» 5000 a 6000	356	1,949,363	+ 24.0	+ 24.9
» 6000 a 7000	295	1,324,752	— 9.7	— 8.3
» 7000 a 8000	182	1,352,233	+ 28.8	+ 33.8
» 8000 a 9000	115	973,216	+ 12.7	+ 12.6
» 9000 a 10,000	86	813,998	+ 5.9	+ 4.4
» 10,000 a 15,000	255	3,067,353	+ 34.9	+ 33.5
» 15,000 a 20,000	61	1,135,057	»	+ 1.3
» 20,000 a 25,000	23	1,494,882	+ 61.5	+ 64.3
» 25,000 a 30,000	20	530,942	+ 33.0	+ 31.3
» 30,000 a 40,000	31	1,053,085	— 8.8	— 9.5
» 40,000 a 50,000	19	833,532	+137.5	+143.4
» 50,000 a 60,000	8	435,718	+ 33.0	+ 33.3
» 60,000 a 70,000	9	570,117	+125.0	+127.1
» 70,000 a 80,000	4	297,832	+ 33.3	+ 37.1
» 80,000 a 90,000	2	167,917	»	»
» 90,000 a 100,000	1	95,528	»	— 0.5
oltre 100,000	11	3,105,831	»	+ 23.0
Totale	8362	32,966,307	»	+ 13.8

La tendenza alla diminuzione della popolazione nei Comuni più piccoli, il lieve aumento di quelli medi, il cospicuo incremento dei più importanti, risulta evidente.

Infatti i Comuni superiori ai 100,000 abitanti sono quelli che relativamente assorbono il maggiore incremento della popolazione. Mentre nel 1871 la popolazione dei Comuni inferiori ai 2000 abit. era il 17,94 per cento del totale, nel 1881 il 15,57, nel 1901 scendeva a 12,52. Invece quella dei Comuni da 100.000 abit. in su alle tre epoche suindicate era rispettivamente del 9,30, del 9,85 9,95 e del 9,42 0/0. Quella dei Comuni da 20.000 a 50.000 passa da 8,54 0/0 a 9,56 e a 11,65 0/0. Nei Comuni da 50.000 a 100.000 e da 2000 a 20.000 è rimasta pressochè stazionaria.

Per concludere: mentre dal 1881 al 1901 l'aumento annuo della popolazione è stato del 7,26 per mille, nella popolazione delle città da 50.000 a 100.000 fu dell'11,26 e in quelle di oltre 100.000 abitanti del 16 per mille. Roma, Milano, Catania, Torino, presentano i maggiori aumenti; Venezia, Napoli, Messina, i minori fra le città di oltre 100.000; Livorno risulta in diminuzione, però lievissima, 0,22 0/00; Spezia ha l'aumento maggiore: Trapani, Marsala, Cagliari, Alcamo sono divenuti Comuni demograficamente importanti. Altre città presentano un aumento proporzionale sensibilmente decrescente, come Bari e Pisa.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ora 17.50 — Il Cons. d'amm. della Mediterranea ha approvato oggi la convenzione da presentarsi il 25 corr. all'assemblea degli azionisti.

Ha approvato poi questi contratti:

con i fratelli Bregani per i lavori per l'ampliamento della stazione di Albate-Camerlata;

con Bisio Andrea di Mondovì per la costruzione dell'arco rovescio nella galleria omonima;

con la Società Anonyme e con gli stabilimenti Germania di Monaco sur Lamber per la fornitura di 100 carri coperti per il trasporto di dorrato alimentari, di 25 scoperti a bilico e di 75 scoperti del tipo L da 12 tonn.;

con la Compagnia Centrale da Costruction da Haine Saint Pierre per 50 carri scoperti da 17 tonn. e per 100 da 18;

con Zanoletti Ferdinando di Milano per 120 quint. di rame in lamiere;

con Poccardi Giuseppe di Torino per 2400 cuscinetti di bronzo per assi dei vagoni;

con Corti Felice di Lecco per 3000 quint. di olio vegetale per l'illuminazione e per 1000 di olio di lino cotto;

con Gaslini Pietro di Ragoredo per la fornitura di 6000 quint. di olio di ravizzone per l'illuminazione;

con Feltrer Emilio di Monza per 1100 quint. di grasso composto per veicoli;

con Rinaldi Carlo di Firenze per 47,000 tonn. di carbone inglese in mattonelle;

con la Società Carbonifera Industriale Italiana di Genova per 12,000 tonn. di carbone inglese in mattonelle e per 70,000 di carbone in mattonelle speciali;

con la Società Mineraria per l'agglomerazioni di carboni residenti in Civitavecchia per 19,000 tonn. di carbone inglese in mattonelle;

con la Società Meridionale pei carboni residente in Torre Annunziata per 29,000 tonn. di carbone inglese in mattonelle;

Ha indetto la gara per l'appalto dei lavori per il prolungamento della tettoia sul piano caricatore della stazione di Milano Porta Garibaldi — imp. L. 13,500 — scad. il 18 corr.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperta di un bassorilievo a Pompei.

Tra gli oggetti tornati recentemente alla luce, è notevole un bassorilievo marmoreo, che non ancora è visibile al pubblico, ma che è stato già trasportato al Museo Nazionale di Napoli.

Il bassorilievo fu rinvenuto a Pompei nel piccolo giardino della casa con l'ingresso dal vano sul lato orientale dell'isola III reg. V. E' una lastra di marmo alta mm. 475, larga mm. 600 e grossa mm. 45.

A destra avolo maestosamente, sopra un sasso, rivolto a sinistra, una divinità muliebre diadomata, vestita di peplo dorico affibbiato sulla spalla sinistra e con l'*himation* soprapposto che le avvolge la parte inferiore della persona. Il piede sinistro, nudo, poggia su qualcosa che ha tutta la forma della suola di un sandalo; mancano però le leggende. Tiene fra le gambe un lungo scettro che, terminando superiormente in una specie di fior di loto, poggia sulla sua spalla destra. La destra appoggia con la sinistra sul manico sul quale mede ed

abbandona sullo scanno destra il braccio corrispondente, la cui mano riposa sul ginocchio.

Essa guarda il sacrificio che le si prepara ed ai suoi piedi vedesi una bassa ara rettangolare posta tra la figura del vittimario e quella dell'artista che deve essere sacrificato alla dea. Il vittimario, col mantello che, poggiandogli con un lembo sulla spalla sinistra, gli avvolge tutta la parte inferiore del corpo lasciando libero il busto, col braccio destro alzato in alto brandisce alla dea tenendo con la destra l'arieto per il corpo diritto e sulla sinistra una specie di cassettino rettangolare.

Accanto all'arieta, una cassetta in parte da questa stanno due figurine di più piccole proporzioni delle quali l'una, vellopendente alla campagna, abbraccia con la destra il collo dell'arieta, e l'altra, completamente panneggiata, protende il braccio destro povendo innanzi al braccio destro delle compagne.

Dietro all'arieta sta un terzo famulalle, vestito di una piccola clamide.

Seguono tre figure nvolte verso la dea, delle quali la prima è acciuffata, barbuta, con mantello che gli avvolge la persona, lasciando libera parte del petto col braccio destro. Egli parta con la dritta ad oggetto poco chiaro e con la sinistra un cassettino (scrive). Le altre due figure sono femminili e completamente vestite. L'una di chitone e sopravveste e l'altra di chitone e manto. Di esse, la prima alquanto la destra tenendo il pollice rimito alle altre dita.

Si vede in mezzo alle due divinità femminile e, per l'ambiente ove fu ritrovato il bassorilievo, si tacciberà dell'arieto al simulacro di Afrodite.

Nessun documento appare nella pittura murale l'idolo della Venere pompejana; e si attribuisce al quarto secolo a. C.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Il R. D. che modifica la circoscrizione delle Sezioni elettorali politiche del Collegio di Oristano — R. D. col quale si sopprime il Distaccato annesso al Convitto Nazionale « Umberto I » in Torino — D. M. relativi all'attuazione del nuovo catasto nelle provincie di Cremona e Milano — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai ministeri dell'interno, della marina, delle finanze, di grazia giustizia e culti e d'agricoltura industria e commercio.

Elenco dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di volontario nel personale di 1ª categoria dell'Amministrazione centrale del Min. dei Lavori Pubblici.

Nuovi uffici telegrafici — Il 20 corr. in Marzinna, prov. di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Rieti. 14 — *(Frigerio).* Il Consiglio comunale respinse la domanda dei consueti esercenti l'abolizione del dazio sul mosto, ed accordò una dilazione al pagamento che venne diviso in tre scadenze: 20 gennaio, 20 giugno, 20 agosto. La sala comunale era piena di contadini. Il Sindaco avv. Angelucci con un bellissimo discorso biasimò l'operato dei contadini che con la loro presenza parevo volessero imporsi: disse di essere maravigliato che mentre la Giunta faceva del suo meglio per mutare e classi inscritte, vi fossero dei rappresentanti che non appartengono alle classe colonica e che stranno i contadini contro l'attuale amministrazione per ottenere cose che non si possono concedere. Fu applaudito dalla maggior parte dei consiglieri.

Genova, 14, ore 12.40 — *(Aldi).* La contessa Francesetti è partita con il piroscafo *Koenig Albert* per Shanghai, per prendere nella Corea la salma del figliuolo, tenente di vascello morto recentemente colà per febbre endemica. Il dep. Sonnino l'ha accompagnata fino a bordo.

— Giuseppe Giardini di anni 36, mantovano, negoziante in acquavi tanto per aver fallito, che si uccise precipitandosi da una finestra.

Livorno, 14 ore 17.30. — *(Saire)* Mario Pannocchia, del R. Michelo, trentottenne, tenente di complemento dei bersaglieri ed amministratore di beni per sottrarsi alle sofferenze d'una malattia incurabile s'è sparato oggi presso la Piazza d'Armi tre colpi di rivoltella nell'orecchio destro e nella gola.

La Misericordia lo ha trasportato all'ospedale di mattina, ma è morto poco dopo. Lascia la moglie e una bambina.

Taranto, 13 — *(Karlon).* Il semaforista Enzo Franceri, di anni 23, da Venezia, involò un pezzo di pelle di daino, per cui doveva essere sottoposto a regolare giudizio. Egli per sfuggire all'onta si uccise con un colpo di fucile sotto il mento.

Un telegramma del Re.

(S) **Torino,** 14. — In risposta al telegramma inviatogli da S. A. R. il Duca di Aosta dopo le cerimonie di chiusura dell'Esposizione Artistica Industriale, Sua Maestà il Re ha inviato il seguente dispaccio:

« Duca Aosta — Torino.

« Lieto della presenza di Vostra Altezza Reale alla chiusura della Mostra di Arte decorativa voluta dalla casa e benemerita città di Torino, ringrazio Vostra Altezza Reale, i componenti dei Comitati direttivi e quante altre persone erano rappresentate nella novella e ben gradita testimonianza di sentimenti che conosco e ricambio cordialmente.

« VITTORIO EMANUELE ».

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 14, ore 16.10. — *(ermon).* Oltre il convegno parlamentare per la Cuneo-Nizza fissato per il 18 corr. nel Palazzo Municipale di Torino, è stato indetto un comizio popolare per il 23 successivo.

Il Consiglio Provinciale di Cuneo s'adunerà per la stessa ragione il 20 corr.

L'agitazione si va facendo più intensa.

Per l' affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 14, ore 16.10. — *(ermon). La Stampa* raccoglie la voce che l'istruttoria contro il Cottanzo, il Gallino e il Cornaidi sia finita e che il magistrato abbia concluso per il rinvio degli imputati al giudizio.

Perciò si intercede che non si facessero altre ricerche su altre responsabilità.

Il giornale soggiunge:

« Se fosse così realmente, la pubblica opinione ne sarebbe dolorosamente scossa, perchè è universale la convinzione che vi sono altri maggiori colpevoli ».

Dalla Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 14, ore 16.10. — *(ermon).* Stamane si fecero imponenti funerali al cancelliere Gambacurta, ucciso nel conflitto tra la forza pubblica e il possidente Lino.

Vi parteciparono il Procuratore del Re di Termini Imerese, il giudice istruttore Ballanti, i capitani dei carabinieri Romano e Petella.

Il corteo mosse da piazza del Municipio.

Precedevano un drappello di carabinieri. Seguivano la banda comunale, le Associazioni, le Scuole, in Rappresentanza municipale, le autorità e la notabilità del paese. Giunti con all'appello, la bara fu portata a spalla da quattro cancellieri del tribunale e fu adagiata nel catafalco ed ove tenne un elogio funebre il benefiziato Trasina.

Quindi il corteo si mosse nello stesso ordine verso il Cimitero, essendo la bara sempre portata da quattro carabinieri.

Furono gettati fiori da molti balconi.

Fuoco del paese diedero il saluto alla salma il cav. De Carandi a nome della cittadinanza, il comm. Ballanti e il brigadiere dei carabinieri.

Il delitto di Bologna

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 14, ore 16. — *L'Avvenire d'Italia* scrive:

« A proposito dell'assassinio, che ora ha lontana dal cadavere, possiamo aggiungere per un fatto gravissimo.

« Spesso volte si è parlato della festa di Tullio Martelli e si è discusso se essa esistesse o no. Arrestato, visitato da medici, apparve la festa e tutto insieme.

« Ma nel possiamo oggi assicurare che la festa pe-

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 24. — *Iris,* dramma dell'inglese Pinero, nuovissimo per le scene italiane, rappresentato stasera dalla compagnia Grammatica-Calabresi con gran cure e lusso, ebbe sorte infelice anche e causa della traduzione.

I primi tre atti furono accolti con deferenza, ma il quarto terminò fra i fischi.

Ivan Grammatica, autore della pessima, fece sfoggio di *toilettes* e di grande squisitezza.

Il Governo federale e il caso Mascagni

(S) **Washington,** 14 — Al dipartimento di Stato non è giunta richiesta alcuna per il caso Mascagni ed il funzionario del dipartimento dichiarava: « In conformità dello Statuto, Hay, non ha nessun potere per intervenire in materia di giurisdizione della Corte di giustizia del Mantebbeck.

Sports

Audax Podistico. — Questa sera alle 20 nella palestra della sezione ginnastica dell'A. C. D. G., gentilmente concessa si terrà l'annuale assemblea generale dell'Audax Podistico Italiana, col seguente ordine del giorno: Relazione della Direzione Generale — Della Direzione sul consuntivo 1902 — Elezione della Direzione generale per il 1903 e di 3 revisori dei conti — Proposte ed interpellanze.

Società ginnastica « Roma. » — Si avvertono tutti i soci delle Società sportiva di Roma, che prenderà parte alle giramini con le scale da eseguirsi al Velodromo, di domenica 16 corrente, alle ore 9 ant., nei locali della Società « Roma » in via Genova n. 2 per l'ultima prova.

Corse del 14 novembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Derby Cup - 5 mila (£. 21,250 fr., 2400 metri).

2. *Royal Lancer,* 3 anni, da Royal Stampton e Royal Lou Ellesmere.

3. *Kingsclerk,* 4 anni, da Galore e Stefanette, di Mr. A. P. Cunliffe.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Mezzorecchi condannato. — Giuseppa Rienzi Pasanello, di anni 43, da Cori, abitante in via Cavour 12, per essersi appropriato L. 90 che gli erano state affidate da Cristoforo Colombi per alcuni atti giudiziari fu condannato in contumacia a 13 mesi di reclusione e a L. 100 di multa.

Pres.: cav. Guerri — P. M.: Partanova.

Bicchieratta fatale. — Enrico Mazzetti, di anni 41, da Assisi, abitante in via Solferino Venero 13, vendituro ambulante, per aver ucciso nel giugno corso in via Cariola, forito con una bicchierata Alessandro Putinari, per motivi di giuoco, profondendogli delle lesioni che guarirono in 12 giorni e sfregio permanente, fu condannato a 1 anno e 10 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Guerri — P. M.: Portanova — Dif.: Marinocla.

Furto d'ornamenti insidiosi — Icaro Racciani, di anni 28, da Rieti, ab. in via Nomentana, 20, accusato di truffa di alcuni fiaschi di vino e di manacce e mano armata in danno di Ulisse Magri, este in via Nomentana, fu condannato per il solo reato di furto d'arma insidiosa a 25 giorni di arresti.

Pres. cav. Guerri — P. M. Portanova — Dif. Saetta.

Contravvenzione — Luisa Della Stracciola, di anni 65, da Tebino, ab. in via dell'Arco delle Cinciella n. 12, il 15 maggio u. s., passando per il Corso Vittorio Emanuele, venne investita da una bicicletta mentre stava per attraversare la via, riportando lesioni di lieve entità, guarite in 6 giorni. Per la contravvenzione di aver circolato senza lanterna accesa fu condannata a L. 10 di multa.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Lombardi — Dif.: Janmarco.

Lesioni colpose. — Luigi Comez, di anni 34, da Napoli, abitante in via Capo le Case 10, addetto al Salaria Magherini, la sera del 29 aprile, mentre questionava con l'amante Luisa Adiaudoni, modella, fece rovesciare un lume a petrolio che appiccò il fuoco alle vesti della Luisa, causandole delle ustioni alle mani che guarirono in 60 giorni.

Ieri fu condannato a 5 mesi di detenzione.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Lombardi — Dif.: Colnayer.

Processo Casale

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ancora Summonte.

Napoli, 14 ore 17.30. — Prima di riprendere l'interrogatorio del Summonte sui contratti, il presidente gli dice che s'è contro di lui un'accusa affermando che la posizione finanziaria di lui migliorò durante l'assessorato e il sindacato.

Il Summonte la chiama un'insinuazione mossa non da cui di partito, ma da invidia e da interessi personali ed afferma che contro di essa protestano i 25 anni di vita professionale onesta ed attiva, i 10 di lodevole insegnamento universitario ed i 20 di laboriosità non venale non nemmeno in questi giorni fieri.

Mira poi a dimostrare che durante il tempo in cui resse quegli uffici i suoi guadagni scemarono.

Finita l'interrogatorio sui contratti si passa a quello del

Casale

imputato di inframmettenza dolosa per l'approvazione dei contratti.

Egli respinge l'accusa e si difende a dimostrare che fece precisamente il contrario.

Afferma che non si giorò della sua influenza per fini personali. Per provar ciò ricorda che il figlio suo, che è ingegnere, non ebbe mai alcun lavoro dal Comune, dalla Provincia, dalle varie Società interessate.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Società Cooperativa anonima fra lavoranti elettricisti « Alessandro Volta » via Parma 3 — Fallimento dichiarato ad istanza del Procuratore del Re — Giudice delegato: avv. Ernesto Marfuzi — Curatore provvisorio: avv. Giuv. Penna — Prima adunanza 29 novembre — Termine utile per la presentazione dei crediti 10 dicembre — Chiusura 29 dicembre.

VERIFICHE DI CREDITI — Ditta Chellini-Contigiani, tessuti, via dei Serpenti 37 — Sono stati ammessi al passivo 67 creditori per la somma complessiva di L. 196,345,50; rivetti 12 alla chirografo.

PROPOSTE DI CONCORDATI — Fosco Giuseppe, ortolocria e articoli religiosi, via Cavour 298 — Per il 27 novembre ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in due rate: la prima 45 atto del passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, e la seconda 4 mesi dopo. I pagamenti sarebbero garantiti dal sig. Federico Fragoni.

Pezzopane Tamalino, commerciante in ferrie, via Privata 18. Convocati 19. Per il 28 novembre, ore 12, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 0/0 pagabile la metà dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, e l'altra metà 4 mesi dopo il pagamento della prima rata.

COMITENZE DI CURATORI — Casali Inno, modo, Corso Umberto I 56. L'avv. Benedetto Marzolla è stato confermato curatore del fallimento.

Corvari Natale, agenzia di spedizioni, via Montebello 48. L'avv. Ennese Levi è stato confermato curatore del fallimento.

INVENTARIO — Fotralini Giovanni, sacia e pellami, via S. Vincenzo 19 e con laboratorio di calzature via dei Modelli 63. Il curatore Villale Ajò è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

CHIUSURE DI VERIFICHE DI CREDITI — Fiacini Benedetto, drappiere e sartoria, Corso Umberto I n. 45. — E stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti.

Pensabene Faustino, commerciante in ferrie, via Privata (S. Giovanni) 16. — E' stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti con l'ammissione di altri 4 creditori per L. 10,000.

Antonelazzi Rodolfo, pane e paste, via Basilio Vecchi Verchi 144 — E' stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti con l'ammissione di altri 4 creditori per L. 4010,60.

Dalla Provincia Romana

Un' audace aggressione.

Velletri, 14, ore 13. — *(Rommeziano).* Ieri sera alle 19.30 tre sconosciuti, armati due di fucile ed uno di rivoltella, penetrarono nel casolare di Via Appia n. 1567 sulla Velletri-Terracina, ingaggiarono contro Carnevali Mario di Ernesto, di anni 17, pittore, da Velletri, che si trovava colà e gli spararono una scarica alla testa con la cassa del fucile, ferita giudicata guaribile in 15 giorni.

Quindi, dopo aver imposto alla moglie del guardiano assente, certo Canarli Olimpia di anni 40, maritata a Tantinesa Antonio, di consegnare 500 lire, dal marito riscosse il 10 corrente, uno sparo contro di lui un colpo di rivoltella causandole una ferita alla spalla sinistra, giudicata guaribile in 25 giorni. Le strapparono gli orecchini e le ritennero fino anelli dalle dita.

Ciò fatto, rubarono da un cassettone un orologio con catena d'argento, una sveglia di nichel e 10 lire circa in argento, ma non riuscirono ad aprire il tiretto ove trovavasi la somma delle 500 lire.

Alle grida di soccorso della donna sopraggiunse il cantoniere ferroviario Mancini Angelo fu Domenicantonio, di anni 46, che passava in quel momento sulla linea, e contro di lui un dei malfattori esplose un colpo di fucile ed un altro dei tre esplose due colpi di rivoltella andati a vuoti.

Il totale del furto si calcola a lire 38.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 novembre 1902 — Pres. Colonna

La seduta è aperta alle ore 21.30.

Colonna (Sindaco). « Nel riprendere i lavori consigliari — dice — il mio primo dovere ed il mio più ardente desiderio si è di porgere il mio cordiale saluto a voi tutti, colleghi antichi e recenti, con i quali avrò l'onore di adoperarmi pel maggior bene di Roma.

Il valore delle elette persone che oggi seggono in questa aula mi conforta nella convinzione che se gravi sono i problemi che siamo chiamati a studiare, sgravio ne sarà la soluzione, perchè col profondo affetto che noi tutti mutriamo per la nostra città troveremo la forza e la lena necessarie per affrontare le difficoltà che nascono ostinati a superare.

Gran parte del benessere materiale e del decoro di Roma dipende dallo iniziato suo rinnovamento edilizio, vario opere di non lieve importanza come l'Esedra di Termini, il nuovo rione Quirinale, la sistemazione di via Nomentana e l'adattamento del palazzo dei Conservatori, intoso a dare più degna sede alle nostre preziose collezioni artistiche, sono oramai vicine al loro compimento ed è mio dovere procurare che siano ultimate con ogni sollecitudine.

Ma questioni di maggior rilievo vi saranno sottoposte: la designazione e l'inizio delle opere del Piano Regolatore, già ampiamente richiesto dal decoro di Roma: il concorso del Comune nella soluzione del problema delle case popolari, la costruzione degli edifici scolastici che già in rigorinamento occupato il Consiglio il cui bisogno è sempre più diventato imperioso per il sempre crescente numero degli alunni richiederanno ogni nostra cura, E con esse il regolamento delle pensioni, la occupazione dei pubblici servizi, il riordinamento degli uffici e, sopra ogni cosa, lo studio dei mezzi più atti a dare stabile assetto alle finanze comunali.

Questo programma, accennato nelle sue linee generali, è certo vasto e complesso: ma ora i sidi e valorosi elementi che compongono la civica rappresentanza, sono sicuro che potremo tradurlo brevemente in atto, poichè ad esso concorrerà, in ispecial modo, anche la mia pregiudicare le deliberazioni di chi ha sopra ogni cosa un pensiero comune: l'interesse della città nostra. (Bene!)

Dura è Roma tale venustà che armonizzi con i resti delle sue gloriose memorie, deve essere il nostro sommo intento, il nostro vero e legittimo orgoglio. Pensiamoci adunque all'opera con animoso fede e nel darvi inizio ai nostri lavori auguriamo a noi stessi che quella concordia, dalla quale solo potrà dipendere il nostro successo, regni imperturbata in quest'aula e ci permetta di serenamente proseguire nei nostri propositi che ci procuri il nobile vanto di aver contribuito tutti uniti in un santo scopo: alla prosperità e alla grandezza di Roma. (Approvazioni).

Il **Sindaco** partecipa quindi la ripartizione degli uffici, che è quella già da noi annunziata, salvo che l'on. Giordano-Apostoli assume l'*Economato* in luogo del conte Raspanti che prende la *Statistica*.

Annunzia inoltre di aver disposto che delle singole interrogazioni sia redatto speciale elenco, da allegarsi al ordine del giorno della seduta successiva in cui saranno presentate.

Caranchini non vuole che si alterino le disposizioni del Regolamento pei casi d'urgenza.

Colonna conviene.

Pacelli Ernesto ricorda che nel maggio scorso la Giunta propose e il Consiglio approvò la demolizione di alcuni fabbricati esistenti fra la via del S. Ufficio, Porta Castello e Piazza della Catena, per dare il necessario assetto a quelle località, ove le condizioni del transito, per ragioni molteplici, vanno divenendo difficilissime.

Desidera conoscere quando sarà dato principio alla deliberata demolizione.

Ceselli dichiara che si stanno regolando gli ultimi atti e si spera cominciare i lavori prima della fine dell'anno.

Colonna annunzia la seguente mozione:

« I sottoscritti propongono che in correlazione al movimento iniziato per la costruzione di case popolari ed operate una Commissione comunale procede a una inchiesta sotto i rigardi tecnici, igienici ed economici e morali delle abitazioni del popolo in Roma.

Santucci, Sodorini, Salimei ».

E' approvata l'iscrizione all'ordine del giorno.

Il **Sindaco** di quindi la parola all'assessore **Balloni** per rispondere all'interrogazione dei cons. **Ducci e Pernani** sulle corse tramviarie popolari.

Balloni Ernesto ricorda i criteri che avevano di norma per la istituzione delle corse popolari, circoscritti entro le condizioni speciali delle popolazione e i rapporti contrattuali. Nota come da principio non si credesse nell'esito della iniziativa e come in fatto abbia incontrato eseguito più che la classe operaia se ne valga quella degli impiegati.

Cesaroni (*Lavoro*, municipale compresa dell'attività della proposta crodette non dovere approfittare del momento in cui si dovevano risolvere vari problemi con la Società R. T. O. per reclamare come corrispettivo ad altre concessioni l'esercizio delle corse popolari, provvedimento del resto già ratificato dal Consiglio senza discussione. Oggi si domanda una maggiore estensione e tale iniziativa, sufficiente che possa essere applicata nelle ore di lavoro.

A questi desideri non può dare per ora alcuna risposta, essendo il Comune vincolato per gli obblighi dei servizi della Società dei tramo alle disposizioni dei contratti.

Siccome peraltro sono allo studio una serie di proposte fatte dalla Società per ottenere prolungamenti e percorsi di linee, nulla osta specialmente di accordare e di fondere il servizio degli omnibus con quello tramviario, così non mancherà di tener conto dei desideri del Consiglio nello trattative.

Conclude che il servizio tramviario merita tutta la cura dell'Amm. ed egli prende impegno di risolvere la grave questione col modo più sodisfacente possibile.

Ducci osserva che l'esperimento non corrisponde completamente perchè non fu organizzato con criteri pratici, sia per la scelta delle linee, sia per gli orari. Crede che la questione meriti di esser discussa e quindi fa preghiera di una interpellanza in proposito.

Pernani chiede che cosa vuol dire la frase vaga delle tariffe e sul servizio tramviario pel mercato all'Esquilino.

Balloni osserva che è contratti fra la Società e il Comune fissano le tariffe e i correspettivi.

Spera che sulle iniziative in corso si possa trovare modo di giungere all'unificazione delle tariffe. Quanto al servizio del mercato non è facile pretendere che le corse siano iniziate nell'estate alle 3 1/2 ant. quando di sera le vetture tramviarie rientrano al locco alle 24 e.

Silimente. La questione comunque va studiata per vedere se possa avere una possibile soluzione.

Pernani, Non è sodisfatto e si associa alla mozione del suo collega.

Il Consiglio si adunerà in seduta segreta dopo avere approvato varie proposte di secondaria importanza, alcune del giorno.

Erano presenti:

Acclavesi, Alatri, Balloni, Benucci, Berti, Bonconpagni, Bogarini, Buttarelli, Cacciati, Cagiati, Caranchini, Caretti, Carpegna, Carmo. Casciani, Castellani, Cecchi, Cecchini, Cesoli, Colonna P., Collefiloci, Cruciani-Alibrandi, Ducci, Ferrari, Franabetti, Fratellini, Gamond, Gennari, Giordano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacucci, Jacovacci, Mambo, Liberali, Maruchi, Monasini, Pacelli E., Pacelli F., Palomba, Perazzi, Pericoli, Persichetti, Piperno, Pentempompi, Rasponi, Rispoli, Salimei, Salvati, Santucci, Santucci, Sebastini, Serafini, Sodorini, Stadorini, Teso, Tittoni, Tomassetti, Tomzanini, Torlonia A., Trompeo, Tranzi, Vanni, Vitelleschi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 novembre 1902 — S. Leopoldo.

Leva il Sole alle ore 7 — Tramonta alle 4.45 s.

Leva la Luna alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 6.22 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

13 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 775 in Polonia, minima di 749 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura stazionaria, minima, nelle ore del Nord-ovest.

Stamane: cielo coperto in Sardegna, vario al Nord-ovest, variato Toscana e Sicilia, nuvoloso altrove; piogge temporalesche intorno levante in Sardegna settentrionale altrove Tirreno agitato al Sud Sardegna, Adriatico mosso.

Termometro: massimo a 7?6 in val Padana, minimo a 7?1 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno levante in Sardegna e del primo quadrante sul basso Adriatico, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo coperto in Sardegna con qualche pioggia, vario altrove; mobile Tirreno e basso Adriatico agitati.

Mouvcrbo.

D—TU

Spiegazione del Pasticcetto precedente:

IN-DI-S-SOL-U-BILE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 8 NOVEMBRE.

Sastero Silvio Cesare, impr., con Goglio Silvia Caterina Maria
Peloni Giuseppe Giovanni, impr. con Vittori Iole.
De Martinis Giovanni Cesare, facchino, con Scalanca Natalina Lucia
Monti Draziano, cam., con Landrini Rita
Pacelli Gregorio, cam., con Filippini Lea Luigia Maria A.
Franci Achille, fund., con Funco Maria
Gismondi Umberto, pens., con Berettini Maria Argentina O.

MATRIMONI del 9 NOVEMBRE.

Rinaldi Corrado, cam. con Gentili Amalia
Brighi Francesco, cocch., con Palletta Maria
Benassi Enrico, fiacch., con Venturini Maria
Nerina Abrosini, cam., con Scacchio Virginia
Pensacchini Mariano, fiacch, con Liberatore Annunziata
Pelfetti Romolo, mur., con Santini Amata
Montecchi Carlo, macinatore, con Bonelli Giulia
Richi Arnaldo, cip., con Antonelli Assunta
Cocco Quirino, bracc., con Alba Agnese
Basile Basilio, con Tabarrini Laura
Fiorilli Umberto, calz., con Ricci Assunta
Crivelli Agostino, falegn., con saletti Caterina
Cremonese Guglielmo, scalp., con Silvestri Sofia

MORTI del 12 NOVEMBRE.

Lauvestini Virginia fu Carlo, Roma, 85, ved.
Proietti Pazzanna Nicolina, Roma, 50, ved.
Salvatori Giulio fu Settimio, Nereia, 51, coniug.
Pacelli Giuseppe fu Tommaso, Tivoli, 58, coniug.
D'Alessandro Rosa fu Pietro, Roma, 41, coniug.
Cesaroni Carolina fu Stefano, Campagnano, 51, coniug.
Consoli Gaetano fu Domenico, Marino, 56, coniug.
Cassi Domenico fu Pietro, Cittareale, 37, coniug.
Chinini Pasquale Carlo fu Marco, Perugia, 42, coniug.
Pagliali Luigi fu Francesco, Roccapiemonte, 46, coniug.
Marzocchi Maria fu Pasquale, Grumo Nevano, 18, sub.
De Rossi Maria di Gregorio, Cagli, 30, ved.
Pagliarini Antonio Antonio, Palermo, 85, ved.
Cerroni Giuseppe di Luigi, Velletri, 9
Dolcbi Anna fu Domenico, Castel Madama, 71, ved.
Dolchi Teresa, fu Antonio, Roma, 78, sub.

Le famiglie Pagnoncelli, Pagnoncelli-Toni e Sostanti ringraziano sentitamente gli amici e conoscenti che nella dolorosa circostanza dalla morte del loro amato congiunto

Avv. Giulio Pagnoncelli

vollero rendere al caro estinto l'ultimo tributo d'affetto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma — 15 dicembre — Costruzione del 2.o tratto S. P. Santa Maria di Rezzonico-Dongo - m. 6995,98 - Pres. L. 349,700.

Idem Sellano-Valtiella della Noci - m. 4221,47 - Presunte L. 255,000.

Min. LL. PP. — 4 dic. Escavazione porti, rade, e spiaggie della provincie di Genova e Porto Maurizio, nel bienno 1903-1908 - Pres. L. 1,150,000.

Min. Agricoltura — Concorso posti notarili nel comune di Atina (distretto di Cassino).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Perrotta

Gli Uffici d'Annnin, sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte nell'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1297 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1894 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.4 — Minimo 6.3.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza il conte ing. Piscicelli Taeggi, ideatore della posta elettrica. L'udienza durò un'ora e S. M. si mostrò assai interessato ai risultati più piccoli particolari dell'invenzione.

S. M. si congratulò con l'ing. Piscicelli ed augurandosi che ora sia vivo desiderio della applicazione della posta elettrica si facesse in Italia prima che altrove.

Vaticano. — Il Papa donò alla chiesa di S. Maria in Monte Santo in memoria dei defunti marmi preziosi per l'altare di « Nostra Signora » di Montligeau.

— Gnani indovinando le ultime disposizioni pontificie, venerano in questi ultimi anni raccolte dalla Biblioteca vaticana tutte le pubblicazioni riguardanti i Codici biblici orientali ed occidentali, con commenti antichi e recenti, e in specie le pubblicazioni riguardanti le recensioni del testo biblico e delle sue versioni.

Nella chiesa del Collegio Belga, in via del Quirinale, sarà celebrato oggi alle ore 10 1/2 antim. un solenne funerale in suffragio di Maria Enrichella, Regina dei Belgi.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, il principe Massimo, i ministri del Brasile colla famiglia, e alcuni signori brasiliani del Collegio Pio latino americano.

Ricevette poi il cav. Bon, direttore dell'istituto chimico sperimentale agrario di Gorizia.

— Il cardinale Picrotti è stato nominato membro della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Arrivi e partenze. — L'on. Tolomo subì segretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia arrivò iersera da Napoli.

R. Prefettura. — A dirigere la divisione del Comune è stato designato il consigliere cav. Berardi; alla direzione della divisione dei lavori pubblici, il consigliere cav. Barletta; ed a quella dell'assitoria e leva, il consigliere avv. Antolisei.

La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal prefetto comm. Colemayer si riunì ieri per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

L'Esattoria — Ieri sera il Consiglio comunale, in seduta segreta, discusse l'appalto dell'Esattoria

La discussione si svolse in modo affatto obiettivo e corretto.

Parlarono i consiglieri Carancini, Vitelleschi, Santucci, Pacelli Ernesto, Iacoucci, Persichetti, Cacciani, Gargana e l'assessore Alatri.

Il cons. Iacoucci, con un ampio discorso, dimostrò come ragioni di lealtà facevano un dovere per l'ammin. affidare l'Esattoria alla Ditta che aveva presentato l'offerta migliore, poichè sopra giusto occuparsi del trattamento dei contribuenti morosi, non dovevansi dimenticare quelli che pagano.

Proposero peraltro un ordine del giorno insieme ai colleghi Carancini, col quale invitava la Giunta a tutelare, in quanto è possibile, nel contratto coi nuovo esattore le aspirazioni degli impiegati.

L'assessore Alatri, da sua parte, dichiarava come la Ditta Silo e Sala aveva finora corrisposto nel miglior modo alle esigenze dell'ammin. comunale e dei contribuenti.

L'ordine del giorno Iacoucci-Carancini venne approvato all'unanimità.

Venutosi allo scrutinio segreto la Ditta Mion riportava 51 voti favorevoli contro 13 ottenuti dalla Ditta Silo e Sala.

Sui siamo lieti di questo risultato che risponde pienamente a quei criteri di correttezza e di serietà che debbonsi presiedere ad ogni pubblica amministrazione.

I servizi pubblici — La *Tribuna* sorge in armi contro l'amm. municipale di Roma, la quale, a suo avviso, pei criteri prevalenti in suoi deliberati, dimostra di non rendersi conto delle esigenze di una grande città.

La *Tribuna* ha ragione quando sostiene che molta buona rimane ancora da fare, perchè la città possa rispondere ai suoi doveri di capitale d'Italia; e che più larghe vedute, più audaci iniziative sarebbe desiderabile che partissero dal Campidoglio: ma se in massima possiamo essere d'accordo, la soluzione del problema diviene difficile, quando tali idee generali si passi ad idee concrete. Ora noi che dividiamo pienamente le idee della *Tribuna* nelle grandi linee vedremmo, assai volentieri che essa, uscendo dalle formule generiche, concretasse i suoi rilievi in proposte pratiche e positive, per poterne discutere con piena serietà e con quella serenità positiva che è indispensabile per giungere a conclusioni pratiche.

Perchè è inutile far delle frasi: è inutile piagnucolare al Sole quando la temperale. Anche contro la grandine si trovarono i cannoni grandinifughi e fu già un rimedio pratico! Le lamentazioni di Geremia si cantano il venerdì santo da parecchi secoli, senza che per ciò il mondo sia divenuto migliore!

Occorre quindi assituto esser pratici e su questo terreno soltanto, se pure non si potranno raggiungere tutte le idealità vagheggiate, qualche cosa di buono si potrà senza dubbio ottenere. Ora la discussione del bilancio municipale è alle porte: nessuna occasione migliore, pertanto, per gettare un velo sul passato e aprire nuovi e più lieti orizzonti per l'avvenire.

Perchè se è vero che molto c'è da fare a Roma, è bisogna dimostrare che per ogni cosa un decennio il bilancio del Comune ha lottato con disavanzi più o meno gravi, in grazia di quei 216 milioni di debito che assorbono pel servizio degli interessi e ammortamento quasi un terzo delle entrate. Così la vita amministrativa del Comune si è venuta trascinando in mezzo ad una lunga serie di espedienti, i quali hanno purtroppo impedito di dare ai vari servizi quell'assetto una siste matico organica, razionale, sufficiente.

Secondo il Comune può trovare facilmente dei criteri, ma assai difficilmente dei finanziari: ogni discussione perchè possa riuscire seria e proficua, bisogna che sia portata sul terreno delle cifre.

E la storia economica di questi ultimi anni ci insegna che se da un lato l'ammin. municipale può provvedere soltanto alle entrate più assodate di alcuni servizi pubblici, dall'altro dovette fare oggetto di speculazione altri servizi per rafforzare i capitoli dell'entrata.

Tutto ciò ha creato, senza dubbio, una situazione dolorosa. Quante volte non fu ripetuto che le guardie municipali erano insufficienti; che insufficiente è il servizio della nettezza, dell'igiene, della illuminazione pubblica, della manutenzione stradale, delle istituzioni scolastiche: quante volte non si è ripetuto che le tariffe tramviarie sono troppo alte in confronto di altre città? ma contro la soluzione di tali problemi non hanno forse presentato sempre un ostacolo insormontabile le esigenze del bilancio?

La Società dei gaz sarebbe ben lieta di aumentare l'illuminazione elettrica, se il Comune fosse pronto a pagare; quella dei tramways unificherebbe senza dubbio a 10 centesimi immediatamente le tariffe e moltiplicherebbe le corse popolari, rimundo per altri 30 anni al 33 0/0 le quali incassi, se il Comune rinunziasse da sua parte ai gravi oneri che le ha dovuto imporre per provare il bilancio un'entrata annua di 900 mila lire — oltre la cessione di un certo numero delle linee del tunnel — e che hanno naturalmente un corrispettivo appunto nelle alte tariffe stabilite.

Perchè è inutile illudersi: le società industriali non sono istituti di beneficenza e servono il pubblico in ragione dei redditi che loro offrono le singole aziende.

Invece sora la ragione finanziaria ha dovuto sempre prevalere su quella dell'interesse pubblico. Se le 400 mila lire annue che corrisponde al Comune la Società dei tramways, oltre i servizi sui vigili e pei suini, si volessero trasformare in altrettanti operai di pubblica utilità, come avviene in altre città d'Italia e dell'estero, o si potessero estinguere altri debiti per spese in correspettivo tutti i lamenti sarebbero d'un tratto! E così dicasi per gli altri servizi.

In mezzo a mille difficoltà dal 1870 ad oggi molto senza dubbio si è fatto; molto si è migliorato: forse di serio non si è ancora compiuto *impressa* sull'eterna città. E questione quindi di correggere gli errori commessi e di sollecitare le nuove iniziative reclamate dalle moderne esigenze. Ma per far ciò occorrono idee concrete, proporzionate alla potenzialità economica del Comune, non semplici liriche civili.

Gli errori delle altre città debbono essere norma e guida, non soltanto per evitarli, ma per non incorrere noi stessi in nuovi errori.

Ma per questo campo soltanto la critica pubblica può rendersi benemerita.

Certamente al Municipio di Roma fece difetto finora un po di genialità; un più vivo sentimento di modernità dei servizi, un più ardito concetto di fine binomio, ma purtroppo quando si deve discendere dalla teoria alla pratica, dal fine del mese si fiaccano le energie e le idealità. Oggi la situazione è migliore ed oggi è forse giunta il momento di guardare all'avvenire: con una discussione non solo larga, ma sui bilancio. Nessuno potrebbe accogliere più volentieri di Don Prospero Colonna, spirito essenzialmente moderno ed attivo, egli che ha già dato prova di desiderare nuovi e più ampi orizzonti, sollecitando una riforma dei servizi amministrativi del Comune.

Perchè la *Tribuna* non porta la discussione su questo terreno? Per conto nostro non desideriamo di meglio. E l'unico terreno, credo, sul quale possano incontrarsi quanti, liberi da legami e da preconcetti partigiani, desiderano sinceramente il bene di Roma.

Congresso medico al Cairo. — In vista delle notizie pubblicate da alcuni giornali circa riduzioni sui prezzi di passaggio che la Navigazione generale italiana avrebbe accordato in occasione del Congresso medico al Cairo, la Società, ad evitare possibili malintesi, fa noto che la riduzione del 50 0/0 sui massimi stabiliti dalle Convenzioni marittime, venne concessa soltanto ai componenti di una Missione scientifica autorizzata dal R. Governo, e non ai partecipanti al Congresso sopradetto.

Niente rammendi — *La Patria* deplora che pei restauri della sala Bonfili e di quella degli arazzi del palazzo dei Conservatori si sia affidato a trattativa privata il lavoro di rammendo degli arazzi al cav. Giuseppe Berardi.

Si tranquillizzi: nessun rammendo minaccia gli arazzi capitolini perchè non ne hanno bisogno. Dovendosi riordinare i soffitti, ridotti in pessimo stato, gli arazzi furono rimossi dal loro posto, e si approfittò dell'occasione per liberarli della polvere e per sistemarne le fodere? Ecco tutto.

Del resto il lavoro di riordinamento dei soffitti già eseguito dal cav. Berardi per alcune sale, ha riportato così unanimi approvazioni che non era ritenuto, e che non può essere lieto, trattandosi specialmente di una spesa minima.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro dell'Interno sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia gli assessori avv. Trompeo ed avv. Teso.

La stessa onorificenza fu concessa all'avv. Luigi Sigholi, Segretario Generale del Comune e al cav. Adolfo Albertini, capo di Gabinetto del Sindaco.

L'onorificenza, accordata ai due benemeriti assessori, è degna ricompensa dell'opera attiva da essi prestata a vantaggio dell'amministrazione municipale.

Così pure ben meritata fu l'onorificenza concessa all'avv. Lusignoli che, con tanto zelo ed intelligenza, dirige gli uffici del Comune. Così ci compiacciamo che non sia stato dimenticato il cav. Albertini, il quale da tanti anni dà prova di solerte attività nella direzione dei servizi di gabinetto del sindaco.

A tutti i nostri più sinceri rallegramenti.

Esposizione Regionale Operaia. — La Esposizione Regionale Operaia sarà inaugurata stamane alle ore 10 al Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

Alla cerimonia interveranno S. M. il Re, i Ministri della P. I. e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presidente del Comitato ordinatore, cav. Dante Grandi, leggerà il discorso inaugurale.

Il palco reale, riccamente addobbato, sorge nel centro della sala.

L'esposizione sarà aperta al pubblico, a pagamento, domani alle ore 9.

Un Comizio per la credibilità del quinto. — La Federazione delle Società fra impiegati civili del Regno ha pubblicato un manifesto col quale indice un Comizio per la credibilità del quinto degli stipendi per domani sera alle ore 20,30 nella Sala Umberto I in via della Mercede.

Adoriscono le seguenti Società:

Mutua assistenza fra impiegati delle pubbliche amministrazioni — Mutuo soccorso fra impiegati postali e telegrafici — Mutuo soccorso fra impiegati subalterni delle RR. Poste - Mutuo soccorso fra gli insegnanti del Comune - Mutuo soccorso fra impiegati d'ordine dei Ministeri guerra e marina - Impiegati d'ordine del Ministero del tesoro - Impiegati della Corte dei Conti - Mutuo soccorso fra impiegati daziari - Miglioramento morale ed economico degli impiegati della State - Nucleo Zanardelli fra impiegati civili - Comitato per la credibilità del quinto - Cassa mutua di sovvenzioni fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni - Cooperativa romana degli impiegati - Cooperativa fra impiegati delle ferrovie italiane - Cooperativa di credito fra impiegati postali e telegrafici - Previdenza fra impiegati del Ministero dei lavori pubblici.

Pro Sicilia. — La nona nota di sottoscrizione a favore dei danneggiati di Sicilia:

Alunni Scuola Tecnica « Aldo Manuzio » L. 5,20; avv. Sansoni L. 10; Università Israelitica L. 10; Loggia « Rienzi n. 50; Loggia « Universo » 50; Funzionari di Prefettura 83; Friedman e Mattei 25. — Totale L. 233,20 — Somma precedente L. 25359,60 — Totale Generale Lire 25592,80.

Associazione della Stampa — L'Associazione della Stampa in Roma ha inviato al prefetto di Siracusa altre L. 395,50, ammontare di altro versamento fattole dal *Caffaro* delle somme raccolte da quel giornale per soccorrere le famiglie siciliane.

Le somme inviate dall'Associazione della Stampa ammontano complessivamente a L. 33,555,94 delle quali L. 31,930,94 versatele dal giornale *il Caffaro*.

R. Università. — Si avvertono gli studenti che le iscrizioni si chiudono *definitivamente* il giorno 15 dicembre venturo.

All'atto della presentazione della domanda e della bollette delle tasse, gli studenti riceveranno dalla segreteria un *modulo a stampa* sul quale le dovranno indicare i corsi obbligatori e liberi che intendono seguire.

Detto modulo dovrà essere subito restituito in segreteria.

Ricreatorio Popolare Borgo-Prati. — Domani alle ore 11 1/2 ant. i tamburini, gli sbandieratori della fanfara del ricreatorio e dei plotoni attigui, abbinati a trovarsi in divisa nella palestra in via Cicerone per recarsi al Velodromo a prendere parte alla festa di bombonzola Pro Sicilia.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli studenti iscritti ai Battaglioni scolastici si troveranno domani alle ore 8 precise al quartiere di Santa Croce in Gerusalemme per le consuete esercitazioni ed assegnazione alle compagnie.

Gli scalpellini. — La questione degli operai scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele II è sempre all'ordine del giorno.

Oggi le associazioni date alla Commissione degli operai daglì onorevoli Giolitti e Nicosiani, pareva tutto accomodato, ma non fu così.

Iermattina gli scalpellini abbandonarono i cantieri, si radunarono nella sala della soda in via Marforio e deliberarono di porsi in sciopero fintantochè non fosse assicurato il lavoro indistintamente a tutti.

Nominarono una Commissione con l'incarico di conferire con le autorità e vanno le 2 pom. la Commissione se aguita da 150 operai si diresse al Ministero dell'Interno.

Giunti in piazza San Pantaleo il commissario di Santa Eustachio, cav. Scannone, persuase gli operai ad andarsene ed essi infatti alla spicciolata si avviarono verso piazza Colonna.

Al numero degli scioperanti si erano aggiunti i carbonai coniche il Commissario di P. S. cav. Alliata Bronner, il vice Commissario avv. Gasti ed il delegato cav. Graziosi l'invitarono ad allontanarsi. Visto che le loro preghiere rimanevano inascoltate cinsero la scarpa e fatta la consueta intimazione legale e prescrittale all'arresto degli scalpellini Ferdinando Ruggeri, Francesco Antonio Bellucci, Romolo Tartaglini, Luigi Annibaldi e Giuseppe Di Marco e dell'imbianchino Giuseppe Campofreglia.

Iersera gli scalpellini si riunirono di nuovo in via Marforio e deliberarono di riprendere il lavoro in attesa di ciò che farà l'autorità per l'immediata liberazione dei loro compagni di lavoro che dovrà quanto prima essere appagata.

Stamane gli arrestati vennero rilasciati.

Il Gran Mondo. — Con nuovi tipi riprenderà domani la sua pubblicazione il *Gran Mondo*, diretto da Mariano Attanasio, coadiuvato da buoni redattori e collaboratori.

Auguri di prospera vita.

Sei importanti vendite all'asta dei mobili di lusso, oggetti d'arte antichi e moderni fra i quali notasi un quadro attribuito a Paolo Veronese), tappeti orientali, Pianoforte tedesco a mezza coda da concerto di un compositore assai noto di fama internazionale, mobilio distinto Diplomatico estero ed a Nobile Famiglia Romana, avranno luogo in Roma nella Casa di vendite Corvisieri e C.i in via Due Macelli N. 86, da Lunedì 17 a Sabato 22 corr.

L'esposizione pubblica è stabilita per oggi Sabato e domani Domenica.

Agli accademici e studenti di pittura. — L'*Accademia Raffaello Sanzio* aperta col 17 corrente il solito corso serale di costume, dalle 7 alle 9 pom.

Gli studenti che desiderano prepararsi agli esami di *Licenza Liceale*, *Ginnasiale*, *Tecnica*, del prossimo Luglio possono iscriversi all'Istituto Leopardi Via del Sudario 21.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton,** p. Trevi.

Piccola Cronaca

I tentati suicidii di ieri. — Ieri alle 13 la cameriera Annunziata Galeazzi, d'anni 19, romana, per dispiaceri di amore, si avvelenò nella propria abitazione, in via Formose 30, ingoiando dell'arsenico.

A Sant'Antonio i medici la ritengono guaribile in otto giorni con riserva.

— Per questioni assai precipitosamente col marito, Felicetta Di Rocco, ieri mattina nella sua abitazione in piazza S. Cosimato 45, tentava avvelenarsi bevendo del solfonale.

Trasportata all'ospedale della Consolazione è ritenuta in pericolo.

Nella propria abitazione in via Germanico 30, la sartina Remina Sergiacomi, per questioni avute con la padrona di casa, tentò avvelenarsi bevendo del solfonale.

I medici di S. Spirito la ritengono in pericolo.

Oggetti d'arte rubati al palazzo Barberini. — Sui primi giorni dello scorso mese di ottobre, ladri, portrappe finora ignoti, penetrati nelle vie del palazzo Barberini, in via delle Quattro Fontane, asportarono circa sessanta fusi in punta del maggiorino situato nella sala Maffeiana, nonchè numerosi infissi fissi d'ottone, scale a piuoli, legname ecc. e rubarono un *grifo* in marmo, una colonnina di bigio antico, e varigliame, un elmo pure in marmo, due colonnine di camaiuta, ed alcuni frammenti che trovavano abbandonati, in quel magazzino non essendo oggetti di gran valore.

I ladri, caricata la refurtiva sopra un carretto, uscirono tranquillamente dal portone detto del tesoro, situato sulla via XX Settembre.

Don Luigi Barberini principe di Palestrina denunziò il furto al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio ieri pomeriggio, e l'incarico, ma il maggiore pregiudizio, requestrata ad un antiquario di via Sistina, a cui era stata venduta da un altro antiquario che ha negozio presso piazza Montanara; in quest'ultimo negozio furono sequestrati una decina di frammenti.

Il valore degli oggetti rubati ascende a circa L. 5000.

I drammi della miseria. — In un pian terreno in via Giulia 104, abita Carolina Doretti, di 25 anni, con due bambini, Assunta, d'anni 6, Armando di 4. Antonio di 2, e Anuita di sei mesi.

La Doretti fu l'orfanina, ma il marchese guadagno Pietro non bastava a sostenere la numerosa famiglinola.

Più volte la poverette aveva manifestato alla cafettiera Medori Adele, che ha negozio al n. 108, della stessa via, le intenzioni di finirla con la vita.

Ieri sera la Medori stette invano nel suo caffè — come il solito — l'orfanina.

Immaginando qualche disgrazia si recò a bussare alla porta di Carolina Doretti a nome. Nessuno le rispose; dalle fenditure della porta e di una finestra scorgevano lentamente delle spire di fumo.

La Medori si recò allora ad informare del fatto il Commissariato di Pubblica.

Gli agenti Meredi e Bollo si recarono subito sul posto e alle loro intimazioni, la Doretti, disciata, con i capelli sciolti aprì la porta.

La stanza illuminata fiocamente, era piena di fumo. Sopra un letto erano tre bambini, che placidamente dormivano; in un piccolo letto vi era il piccolo Armando che gemeva. In mezzo alla camera ardeva un braciere.

Gli agenti vedendo la donna che vacillava, con una vettura la trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

Intanto numerosa folla commentava il pietoso fatto.

Dalla visita fiscale risultò che il dott. Gorini che apprestò le cure ai bambini, i quali vennero consegnati a Prestini Maddalena, nel vicino stabile.

I medici di S. Spirito dichiararono la giovane donna guaribile in una settimana.

Interrogata, non volle dire le cause che le spinsero al disperato passo.

Il marito della Doretti si trova a Monterotondo e fa il carrettiere.

Il morto di via della Frezza — Iersera il signor Giovanni Scivoloni, di 68 anni da Palermo, ex-ufficiale pensionato abitante in via della Frezza n. 28, ritornava dal passeggio insieme al suo figlio dodicenne e nome Ugo.

Giunto in prossimità della casa le Scivoloni assalito da improvviso malore stramazzò a terra privo di sensi.

Le guardie di P. S., Pietro Brignone, lo soccorse e adagiatolo nella vettura n. 1933 condotta da Domenico Diaderi, lo trasportò all'ospedale di San Giacomo dove i medici non poterono far altro che constatarne la morte avvenuta per apoplessia.

Il pretore del III mandamento si recò all'ospedale per le constatazioni di legge.

E' morto Spillaman. — E' morto all'ospedale di San Giovanni il pasticciere Augusto Spillaman, di 50 anni, nonostante che la notte del 2 corrente, preso dallo spavento, si gettò dalla finestra della sua abitazione, in via dei Pontefici n. 48, dove si era manifestato il fuoco.

Un cadavere umano venne rinvenuto ieri alle 5 pom. nei lavori di fognatura che si stanno eseguendo in via degli Uffici del Vicario. Ne fu avvertita l'autorità giudiziaria.

La disgrazia nell'officina elettrica al Vaticano — Ieri mattina il fuochista Vicini Augusto, di anni 22, ab. in via S. Martino ai Monti, mentre era intento a lavorare nel magazzino delle macchine per lo sviluppo dell'energia elettrica nel Vaticano, apriva per errore un rubinetto in azione, rimanendo investito da un getto di vapore.

Riportò contusioni al viso, alle braccia e al petto, e i medici di S. Spirito lo giudicarono guaribile in due settimane.

Dal muraglione di P. Pia — Il bambino Antonino Ercoli di anni 7, trastullandosi con altri coetanei sul muraglione di P. Pia, all'improvviso, perduto l'equilibrio, cadde nella sottostante via e si fratturò la gamba destra.

Guarirà in 30 giorni.

I pattiglioni. — I pattuglioni di P. S. la scorsa notte procedettero all'arresto di 33 individui, sequestrarono 10 coltelli acuminati ed intimarono 20 contravvenzioni diverse.

L'incendio al Corso Umberto. — Ieri sera per incuria della domestica presero fuoco le tende della camera da letto nella casa dell'impiegato Domenico Zerboni in Corso Umberto I n. 446 piano 3.

Il negoziante Erneste Lizzani di anni 41 romano, genero del Zerboni nell'adoperarsi a spegnere il fuoco riportava ustioni alla mano destra guaribili in dodici giorni.

Accorsi i vigili di piazza Firenze son pochi secchi di acqua domarono le fiamme.

Lo Zerboni era assicurato.

Le gesta dei truffaldini. — Ieri sera il fornaio Antonio Valentini d'anni 17 romano, abitante in via Garibaldi 7, si presentò al negozio di pizzicheria di Giuseppe Ricci, in via della Madonna dei Monti 11 e 12 e si fece pizzicare Fortunata Amici, la quale, amica del Ricci, con negozio in via Bergamo, si faceva consegnare due panne di burro ed una forma di gorgonzola.

Il Ricci, poco persuaso della richiesta dell'amico, trattenne il ragazzo e quando si accorse che si trattava di una truffa chiamò le guardie di P. S. e lo fece arrestare.

Concerto al Pincio. — Programma da eseguirsi oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16.30 dalla Banda dei 93° regg. fanteria:

1. Marcia « Lorena » M. Ganne — 2. 2° Suite « Scene pittoresche » Marmont — 3. Atto III « Tosca » M. Puccini — 4. Gavotta « Nunpie » Napolitano — 5. Atto III « Rigoletto » Verdi.

Monte di Pietà.

Lunedì, 17 nov. 1902 - *Lx 1ª Custodia vende:*

93 oggetti d'ore impegnati il dì 24 marzo 1902 fino alla polizza n. 68000.

Oggetti di biancheria e vestiaria e vestiario impegnati il dì 23 aprile 1902 fino alla polizza n. 98400.

Si segnano i resti dei segni vendati nello altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 a sopra titoli emanati o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Con l'attrazionissimo e nuovo programma da noi annunciato da ieri, lo luogo stasera, la tanto attesa prima rappresentazione straordinaria di Leopoldo Fregoli, l'artista geniale, simpatico ed intelligentissimo che nel suo speciale repertorio ha saputo crearsi una vera fama mondiale.

Precederà lo spettacolo di Fregoli una brillantissima farsa.

Nelle richieste pervenute fino a tutto ieri al botteghino, è facile prevedere per stasera un teatro delle grandi occasioni.

Valle. — Malgrado la ricca messa in scena e l'acculata interpretazione la nuova commedia *Nonna la direttrice* non ha ieresera incontrato pienamente il favore del pubblico.

Lo ogni modo questa sera si ripete.

Adriano. — La seconda serata di gala riuscì non splendidamente, e per concorso di pubblico scelto e per la valentia dimostrata da tutti gli artisti del Circo Sidoli.

Stasera spettacolo di moda con programma variato e diverso alle 5 e alle 9 due grandissime rappresentazioni.

Nazionale — Festeggiatissimo fu iersera il ballo Orsini, per la sua bravissima.

Stasera si tarna all'operetta *La bella di New-York*.

Ventaccio — Nella *Dama de chez-Maxim* si riscontrano iersera le doti per la Nalla Montagna, una Cressetta, affascinante e delicata.

Stasera *L'albergo del Libero Scambio*.

Quirino — Va stasera in scena la nuova operetta provata *Monaziua*, che l'impresa ha allestita col massimo sfarzo.

Manzoni — Stasera si rappresenterà il nuovissimo dramma di Augusto Jandois ed Enrico Bonì: *Verso la libertà*, che varrà messo in scena col solito gusto artistico.

Sferisterio Spagnuolo — Oggi alle 14 e alle 21 due comunete partite al giuoco della pelota.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Nozze in sonnino*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Ridoli, ore 21.
Nazionale — *La bella di New York*, ore 21.
Metastasio — *Albergo del Libero Scambio*, ore 23.
Quirino — *Monaziua*, ore 21.
Manzoni — Verso la libertà, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota, le ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Prendete nell'Anemia
Ginnetrali Ruggeri
Miracolosi, infallibili.
Prezzo L. 3 in tutte le Farmacie

Pietro Bellori
Piazza della Cancelleria N. 68-69
Domenica 16 Novembre
mette in vendita 2000 oggetti provenienti dal Monte di Pietà in ora, argento e gioie, *dalle ore 8 alle 16 del detto giorno*. — Si fanno cambi con ore vecchio pagando L. 2.50 il grammo.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*. IV. (quarta pagina).

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio. 23 Fontanella di Borghese.

Architetti, Proprietari, Albergatori
vinitate la Mostra campionaria in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, nazionali ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via del Quirinale, 49. - Officina Ditta Ramella.**

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

I provvedimenti finanziari.

Per gli sgravi, che il Gabinetto ha deliberato di proporre, il progetto ministeriale istituisce un apposito fondo per gli sgravi e, da amministrare in modo speciale, che avrebbe per prima dotazione il cospicuo avanzo già realizzato nell'anno finanziario, chiuso al 30 giugno scorso, poi gli avanzi dell'esercizio corrente e del prossimo. Per gli esercizi successivi provvederebbe un fondo per gli sgravi e una parte dei proventi dei dazio doganale sul grano ed altri beneficii realizzabili nel bilancio del Tesoro.

In sostanza, per dirla in una parola, il progetto odierno del Governo riproduce, nelle sue linee generali, il progetto Luzzatti del 1897.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il Sindaco di Livorno venuto per concordare la sistemazione finanziaria di quel Comune.

Ieri Giolitti ricevette il Sindaco per le accoglienze fatte al Sovrano dalla popolazione livornese.

L'on. Giolitti ricevette i prefetti di Bari comm. Carraciolo di Sarno, di Campobasso cav. Colucci, di Avellino comm. Chiaro.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gerocarne e nominato r. commissario l'avv. Cesare Romani. Vennero prorogati di tre mesi i poteri del r. Commissario di Montefalcione (Avellino).

Ministero Esteri.

Concorso alla carriera consolare.

Al Ministero degli Esteri sono ieri terminati gli esami del concorso per la nomina di nove applicati volontari nella carriera consolare, e dei concorrenti sono stati segnalati nel seguente ordine di merito:

Richiardi Giulio - Vivaldi Guglielmo - Toscani Angelo - Lago Mario - Senni Carlo - Pellegrini Giuseppe - Bolognani Giulio Emilio - Chiesa Gaetano - D'Alia Antonino - Asserio Emilio - Carnelutti Umberto - Anzaldo Giuseppe - Alfani Alberto - Forzano Francesco.

Sono romani i signori Vivaldi, Toscani e Senni, nulli ora i migliori, coi quali specialmente ci felicitiamo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha preso le seguenti deliberazioni:

Il prof. Colazanti è incaricato della Toxicologia nella R. Università di Roma.

Sono autorizzati gli insegnamenti speciali di Neuropatologia medica operatoria e Anatomia topografica nella R. Università di Torino.

Incarico della Chimica fisiologica a Genova.

Il prof. **Zanardo** Orsoni incaricato di Chimica farmaceutica a Catania promossa a ordinaria.

Istituzione delle Scuole di magistero della Facoltà di Scienze a Messina e Pavia.

Al prof. Giulietti diede è concessa la libera docenza per titoli in Storia della letteratura italiana a Firenze.

Il prof. Pascale Giovanni è nominato straordinario di Semeiotica chirurgica a Napoli.

Il prof. **Zanardo** Orsoni straordinario di Anatomia patologica a Siena promosso a ordinario.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri iniziò i suoi lavori la sotto Commissione pel capitolato dell'Acquedotto Pugliese.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio ricevette una Commissione d'impiegati della Corte dei Conti, accompagnata dall'on. Ronchetti, che volle interessarlo per la questione nuovole, ma sua bilancia.

Ministero Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica i Decreti Ministeriali in virtù dei quali l'attivazione del nuovo catasto, ha effetto nella provincia di Cremona e di Milano dal giorno 1° gennaio 1903 e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e cominciano a funzionare le sezioni catastali degli uffici tecnici di finanza incaricati della conservazione del nuovo catasto nelle dette provincie.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Alle sospo di far sempre più conoscere ed apprezzare le cose nostre, anche straniere, e nell'intento di giovare, per tal modo, al progresso dell'economia nazionale, l'on. Guido Baccelli, fin, con apposita circolare, invitò i presidenti delle Corti Scuole a trasmettere alla R. Scuola primario o secondario della rispettiva provincia, copia del programma e dei regolamenti, come pure, se sono, il manifesto della ripertura dei corsi, con le norme stabilite per l'ammissione.

La Commissione giudicatrice dei concorsi per i posti d'insegnante di meccanica, di capo meccanico e di capo fabbro nell'istituto industriale di Ferma, ha proposto per la nomina ai posti medesimi rispettivamente i signori Ascione ing. Ernesto, Mureni Michele e Guerino Giovanni.

L'ing. Ernesto Ascione è stato pure classificato primo nel concorso per il posto d'insegnante di meccanica ed disegno di macchine nella Scuola professionale di Pesaro.

L'ultimo fascicolo del « Bollettino » di agricoltura, oltre alle rubriche consuete, contiene notizie e documenti o comunicati dai nostri agenti diplomatici e consolari, e tratti da pubblicazioni ufficiali estere donde si possono desumere insegnamento e indirizzo per l'apertura di nuovi sbocchi al commercio italiano. Comprende pure le notizie delle modificazioni più recenti circa il regime economico e doganale in diversi Stati e l'elenco dei concorsi, dei congressi e delle esposizioni bandite in Italia ed all'estero.

Nel perconale forestale è avvenute il seguente movimento:

Capone Giovanni, sotto-ispettore aggiunto a Sassari è trasmutato a Catanzaro.

Gambino Bonaventura, sotto-ispettore aggiunto a Palermo, trasferito a Catanzaro.

Vezzi Francesco aiutante destinato a Palermo. Rigoni Pasquale aiutante destinato a Sassari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel pomeriggio di ieri si riunì la sotto Commissione Reale per i servizi postali marittimi, per occuparsi della linea delle Indie.

Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Gatti Teodoro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Les Palmes » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Drago Arturo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « La Plata » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Repetti Gio. Vittorio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Italia » in servizio di emigrazione.

A sostituire l'incarico di vascello Segrè Guido negli incarichi che aveva presso la Commissione permanente è destinato l'ufficiale Cucchini Francesco, il quale conserva le responsabilità dell' « Euro ».

Il medico di 1ª cl. Sordelli Gerardo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Sicilian Prince » in servizio di emigrazione.

Il « Caprera » è giunto a Massaua.

Borse e Mercati

Roma, 14 novembre.

Mercato debole con affari sempre limitati.

Meno resistente anche la Rendita.

Il 5 0/0 fu quotato 102.95 e 102.97 1/2 contanti 102.93 1/2 fine corrente.

Il 3 1/2 92.97 1/2 contanti 97.77 1/2 fine.

Interna 4 1/2 110.20 — Ferroviarie 242.50 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 504 — Fondiario italiano 535.

Banca d'Italia 885 — Commerciale 685 — Credito italiano 513 — Banco di Roma 112.50 a 112 — Banco Gestioni 103.

Gas migliore 1016 a 1022 — Acqua Marcia 1380 — Omnibus 312 — Condotte 274 — Molini 67.50 — Metallurgica 118 — Cartiere 470 a 481 — Zuccheri Romani 50 — Valsasco 118 — Concimi 93 — Immobiliari 240.50 — Forniture 80 — Montecatini 90 — Veneta 80.50 — Forti 85 — Solfati 48 — Risanamento 20.

Cambi debuli offerti:

Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.10.

Cambio dazio doganale 15 nov. L. 100.00
Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 14 novembre 1902.
N. B. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 17	103 —	102 90	103 20
Id. fine	—	103 20	103 17	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 —	110 —	111 12
Ass. R. d'Italia	883 50	—	883 —	884 —
» B. Generale	—	36 50	—	—
» ferr. Medit.	434 —	430 50	429 50	430 50
» » Merid.	457 —	456 50	455 50	456 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	114 —	—	—
» Nav. Gen.	418 50	418 —	—	—
» Raff. Zucc.	288 —	288 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	342 —	—	—
Id. Meridionali	—	330 25	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» 4 0/0	—	506 —	—	—
Fn. R. d'Italia 4 0/0	—	504 —	—	—
» 4 1/2	—	514 —	—	—
San Paolo	—	—	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 —	99 98	100 —	100 —
Berlino id.	122 87	122 85	122 82	122 82 1/2
Londra id.	25 12	25 12	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 13	25 14 88 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 14, ore 15.10. — Rendita 103 contanti 103.25 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 97.77 — Meridionali 656.50 — Mediterranee 430.75 — Navigazione 418 — Raffinerie 288 — Banca d'Italia 884.50 — Banca Commerciale 683.

TEMPO DI GUERRA

ROMANZO DI

DUILIO ZAMPIRESCO

Traduzione dal romeno di *A. John Bisconti*

XIV

— Decebal, Decebal, eroe dal braccio di ferro — odi nei boschi il rumor che fa la caccia? — Sorgi dal tuo sonno, apri all'aria la tua tomba — e riempi l'orizzonte, fino al cielo, della tua persona.

Era giunto a tanto, quando gli cadde lo sguardo sopra un soldato della sua compagnia, davanti a se, che non aveva affatto l'aria di un eroe conquistatore ma che trascinava i piedi con fiacca e pesantezza ; ne fu scandalizzato e l'interpellò :

— Ehi ! eh ! quell' uomo laggiù a sinistra !..... Guardatemi che vax mi va facendo!

Il sergente maggiore della compagnia saltò addosso al soldato.

— Ehi ! animale, non senti il tenente ?

Il soldato non dava ascolto e il sottufficiale per smuoterlo gli assestò un pugno nella schiena:

— Non senti, stupido ? Perchè marci come un sacco di farina.

Poco mancò che il soldato cadesse per il colpo ricevuto ; guardò il sergente con l'occhio spaventato, ma visibilmente avvezzo a questo genere di urtoni, poi si sforzò di marciar dritto.

Milesco adesso lo guardava pietosamente pieno di rimorso di aver causato quella batosta sulle spalle di quel povero diavolo.

Povero diavolo davvero !

Pers-guitato, sballottato da tutti senza mai ricevere un incoraggiamento affettuoso da nessuno senza sentir mai altro che bestemmie e strapazzate, egli viveva unicamente per ricevere delle punizioni.

Eppure la sola sua colpa era di essere stupido !...

Ma la tenerezza di Milesco fu passeggera ; in tempi difficili ciascuno deve sforzarsi di far il suo meglio.

Sulla destra scorse quattro o cinque uomini che avanzavano come alla parata e questa vista lo rallegrò.

Del resto — e ispezionò voltandosi, la sua compagnia con un rapido sguardo — tutti marciavano bene, allungando il passo con aria marziale pettoruti e cantando di vero cuore.

— Ah, il bravo popolo, pensò Milesco, bravo e paziente !

« A dispetto delle mancanze particolari nei momenti critici si ritrova sempre, pronto a fare il suo dovere, senza aver perduto nulla di quella ingenuità maliconica che è la suprema qualità delle razze di avvenire e grazie alla quale la salvezza è assicurata.

Filosofando così Milesco continuava la sua strada e le sue poesie.

— Le trombe e i cori suonano fra i monti e nelle valli — e i giovani si riuniscono lasciando le messi e i greggi — i venti portano fino nelle caverne selvagge i loro clamori — la guerra tramano fino alle radici e il corno risuona sempre....

XV.

Il 12 d'agosto, il 10° e il 12° reggimento di dorobanzi, l'8ª linea, una batteria del 3° artiglieria e uno squadrone del 2° rossiori passarono il Danubio come potevano sopra zattere, pontoni o barche, rimorchiate dalle scialuppe a vapore *Bucur* e *Rondinella*.

La 4ª divisione al completo, era già sulla riva destra dalla parte di Vidin.

Gli avvenimenti in Bulgaria avevano preso una nuova piega.

Per due volte le truppe russe avevano subito una grande sconfitta sotto le mura di Plevna : l'8 luglio il general Schilder Schuldner era stato respinto e il 18 il general Krudener non era stato più fortunato.

L'uno e l'altro avevano chiamato in aiuto l'armata rumena riunita a Nicopoli, ma il general Mano che la comandava, aveva dovuto rifiutar di marciare, secondo i formali ordini ricevuti.

Infatti le truppe rumene trattate fino allora da quantità trascurabile, apparivano adesso allo stato maggiore russo quale elemento necessario di vittoria e di salvezza, poichè a conti fatti, i turchi si contavano a 230,000 e i russi solamente a 170,000, e per un'armata spinta alla conquista quest'ultima cifra era veramente insufficiente.

Fu allora che in luogo e vece del sig. de Nelidoff, il granduca Nicola, generalissimo dell'esercito russo mandò al principe di Rumania quel celebre dispaccio nel quale scriveva fra le altre cose :

« Passa il Danubio dove vorrai, poichè i turchi ci sopraffanno ».

E fu perciò che il principe di Rumania aveva deciso il passaggio del Danubio senza porre altre condizioni che quella di conservare la sua armata autonoma, coi suoi quadri e la sua formazione.

Il 15 agosto il principe Carlo si recò di persona al quartiere imperiale di Gorni Studen dallo imperatore Alessandro II che gli offrì il comando delle truppe russe e rumene, ormai riunite per operare innanzi a Plevna, sotto il nome d'armata dell'ovest.

Il 20 agosto il genio militare terminò il ponte di Silichtoara, tra Corabia e Magura, e la divisione di riserva poteva a sua volta passare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Ritardo sempre del 1. e del 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda dà più del giornale di modo per famiglie. Esce due Terzo, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Ricevonsi di 30 parole: L. 5 - da 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Ogni cent. in più.
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto il giorn.) cent. 70.
Sotto la Fascia, Cent. 20 la linea - *Economici* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trasmettendosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi buon fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *9 settembre 1898, Reg. Att. Vol. 102, N. 241.*

per : « Perfectionnements dans les systémes de distribution et de réglage des courants électriques » del Sig. Benjamin Garver LAMME a Pittsburg, (S. U. d' America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Moglie**
libero elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnaria alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I pezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completate
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Kil. 3,900 all'ora ; ordinario 7,800 ottenuti allora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Rotore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. » 2 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi : Via Tritone, 154 - Maronili, 54.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molta osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso G. Bonavia e F.ª - Bologna

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Circassica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tra volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Natale 1902

Una stoffa di seta solida, moderna è il più bel regalo natalizio che si possa fare. Con semplice richiesta alla nota casa d'esportazione di seterie **Schweizer & C.** in Lucerna (Svizzera) si riceveranno a **volta di corriere** i campioni delle stoffe di seta in nero, colorato, o bianco. — L'invio delle stoffe scelte viene fatto **franco di porto e di dazio al domicilio.**

Vendita diretta ai privati

Nessuno tralasci di chiedere i campioni !

Al Corso Umberto I, N. 78 (presso S. Carlo) è aperta una

Fabbrica di Calze e Maglierie

di ogni specie

a macchina, in lana, cotone, filo e seta a **prezzi eccezionalmente convenienti.**

SI CONFEZIONANO COSTUMI E CORREDI

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Verniciatori, dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. — *Telefono N. 1504*

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1504.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardar- si dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote ai mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 438

Cercasi appartamento in casa signorile anche non subito di circa 10 camere e cucina primo piano per circa 300 lire mensili. Scrivere Casella postale 807. 474

Matrimonio Impiegato governativo L. 135 mensili aumentabili, casa terrena, sposerebbe ragazza vedova 30-35 anni con buona dote morale e materiale. Scrivasi N. O. Roma. 479

Occasione vendesi legno elastico due ruote, quasi nuovo. Visibile dalle ore 8 alle 10 via 6. Vitale 7 dal socchiere Mario. 498

D' AFFITTARSI
95 parole L. Una — In più di 95, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Quartierino mobiliato 3 vani cioè camera nuziale, altra camera, salotto, cucina, terrazza a livello. Esposizione soleggiata. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6 497

Appartamento elegantemente mobiliato di 15 vani, cioè 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due lagrssi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Finanze 6. 499

Appartamento d'affittarsi con un gran salone uso per circolo o società e 15 vani tutto illuminato a luce elettrica. Piazza Pagnotta N. 4 p. p. 468

Piazza Indipendenza 5 affittasi secondo piano elegante appartamento doddici vani, camera bagno luce elettrica, ottima esposizione. 475

Si affitta pel 1. dicembre appartamento di 7 camere, due dalle quali grandissime, e cucina, situato nel quartiere Ludovisi in via Lazio 23 int. 2 prospiciente in via Porta Pinciana sulla Villa Borghese. Visibile, dopo le 10 a qualunque ora. 490

Codesi senza Partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a primo milionino via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

II^a CATEGORIA
95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 69 p. 1. Telefono 2636. 473

III^a CATEGORIA
95 parole, Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a fanciulle o casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 8, Nicola dei Cesarini 53. 344

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Si riviene inoltre alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 472

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e accompagnamento a domicilio anche a scelta alunne elementari a domicilio suo e dello allievo. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 365

Cercasi giovanetto di famiglia disimpegnato alla libreria Piale 1 piazza di Spagna mitto salario periodo apprendista. 476

Signora tedesca parlerebbe benissimo tedesco italiano, darà lezioni d'inglese, di francese e nella propria lingua. M. Wiese Giustino Sella 42. 477

Da vendere vetrina da negozio con scaffali in un solo pezzo e suoi sportelli dalla lunghezza di metri 5 e 2 di altezza con suo bardiglio in marme fermanti e suoi accessori. Eccapita via dei Gallinaccio N. 9 dal Portiere. 470

Scuola semigratuita di pianoforte, violino, e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, nei mesi dal luglio fine di S. Cecilia. Prof. e figlia via Carlo Alberto N. 4 int. 6. 474

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 469

Ragazza ventidenne civil condizione, ottime referenze, pratica altro lavoro, sarebbe anche cameriera, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 480

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,50	18,50	23,55
Pisa	8,13	8,30	14,10	20,46	21,30	—	—
Torino	8,13	8,30	14,10	20,46	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,45	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	19,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	20,10	—
Terni-Aquila-Sulmona	7,45	9,—	—	11,55	15,55	—	—
Tivoli	7,45	9,—	—	11,55	15,55	—	—
Civitavecchia	5,55	—	—	11,40	—	17,55	—
Firenze	7,34	—	9,3	11,50	15,—	18,50	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28	—	—	—
				(Arco)			
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,03	—	17,10	—
Velletri	6,25	—	—	10,10	—	—	—
Terracina-Porto Vecchio	6,25	—	12,25	17,10	19,5	—	—
Fiumicino	—	—	15,—	—	—	—	—
Grosseto	11,40	8,30	17,45	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,30	23,45
Torino	7,40	—	—	10,10	16,20	22,30	23,45
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,45
Foligno-Foligno	7,15	—	—	18,10	—	23,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	21,—	—	23,25
Avezzano-Terni	9,20	—	17,35	—	—	—	—
Tivoli	8,8	8,30	11,56	17,8	—	23,—	—
Civitavecchia	7,40	9,50	11,—	16,10	16,20	21,20	22,43
Firenze	6,50	9,10	13,30	17,30	—	21,30	23,40
Nettuno-Anzio	8,30	—	13,35	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,45	—	13,32	17,5	19,37	—	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,47	13,20	—	20,04	—	—
Viterbo-Roccigliano	9,1	12,57	—	21,36	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	6,—	9,30	11,20	15,15	18,10	—	—	—
Ragni a	6,46	7,5	10,15	12,24	16,50	18,50	—	—	—
Tivoli a	—	7,46	10,45	13,15	17,05	19,5	—	—	—
Tivoli p.	—	8,30	8,	11,—	16,20	17,30	18,—	—	—
Ragni p.	Fermi	9,—	11,—	13,45	16,37	18,40	19,3	—	—
Roma a		7,40	8,9	12,6	17,46	19,19	20,50	—	—

Ragazza di 18 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 481

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 482

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 483

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 484

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 485

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 486

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 487

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 488

Cameriera di 30 anni, sana, robusta, di buona famiglia, cerca collocarsi presso buona famiglia. Scrivere L. Tavi, fermo posta, Roma. 489

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 8. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sta done del Giardino dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Ingegnoli 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda: Fide : Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Id. DI GESSI: via Varvitelli 8A, dalle 10 alle 15.
Galleria BORGHESE: Quirinale 31, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Alessi: via Longara 10, dalle 12 alle 15.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 15.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 12.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome: dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito via Labicana 30, dalle... al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 97, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio (nori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano via di Tedeco dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale dalle 10 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
— S. LUCA : via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 2B-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ostriane: Appia Antica 27, dalle 9alle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9alle 15
Castel S. Angelo: permesso all'entrata: nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colonna: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Mausoleo di Cecilia Metella: Via Appia

Per allievi di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D' AFFITTARSI
35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 376

Appartamento da affittare mobiliato primo piano esposizione massogiorno con gas e suffo a camera e salotto con pensione. Dirigersi portiere via Volturno 7, dalle 11 alle 4. 479

Camera e salotto mobiliati ingresso libero. Camere grandi bella posizione, assolata presso signora svizzera. Via dei Quirinale N. 31, piano primo. 476

CORRISPONDENZE
95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fiorino Ricevuti due scritti, grazie. Sto discretamente Solita corrispondenza non giungerai. Ora risponderai con lettera senza francobollo poi penso corto incapito. Dopo questa risposta, non scriverai più, perchè parlerò. Affettuosi baci. BIKIO 480

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 23 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.